

L'Associazione "Organi Storici in Cadore", con delibera dell'Assemblea dei Soci in data 28 giugno 2003, ha istituito il premio "Trombocino d'oro" (dal 2016 premio "Don Osvaldo Bortolot") da assegnarsi alla persona, ente o associazione che si è particolarmente distinta nella salvaguardia e valorizzazione del patrimonio organario.

Il riconoscimento consiste nella riproduzione di una canna di trombocino (la 3), registro d'organo caratteristico della scuola organaria veneta.

Dal 2016 il Premio conserva la denominazione "Don Osvaldo Bortolot" e il riconoscimento è costituito da una Targa decorata con motivazione.

PREMIO "TROMBONCINO D'ORO - don Osvaldo Bortolot"

Ediz. *Assegnato a*

2003	Sandro CRISTEL
2004	Don Osvaldo BORTOLOTT
2005	Alfredo PICCINELLI
2006	Vanni GIACOBBI
2007	Mons. MARINELLO e PARROCI del Cadore
2008	Oscar MISCHIATI (alla memoria)
2009	Luigi Ferdinando TAGLIAVINI
2010	Renzo BORTOLOTT
2011	Fondazione Cariverona
2012	Bruno FERRONI
2013	Magnifica Comunità di Cadore
2014	Giancarlo PARODI

PREMIO "DON OSVALDO BORTOLOTT"

2016	Vittorio BOLCATO
2017	Don Moreno BALDO

RINGRAZIAMENTI:

Le foto degli strumenti riprodotte nel materiale a stampa della manifestazione sono di **Giulio Mattiuzzi**

L'Associazione Organi Storici in Cadore ringrazia tutti questi collaboratori per il prezioso apporto alla migliore riuscita della XXVII rassegna concertistica e gli sponsor per l'indispensabile sostegno economico

IN COPERTINA:

Particolare interno dell'organo "A. DE MARCO Brunet" (1798?) della Chiesa parrocchiale di S.Nicolò a Fusine di Zoldo Alto

**Itinerario concertistico
alla riscoperta
di un prestigioso
patrimonio organario**

XXVII EDIZIONE

Organi Storici in Cadore

Isct. Trib. di Belluno
n. 7 del 03/07/2009
Direttore responsabile
Giuseppe Casagrande
Anno XII n. 1/2020



MAGNIFICA
COMUNITÀ
DI CADORE



ASSOCIAZIONE
"ORGANI STORICI IN
CADORE - DOLOMITI"

In collaborazione con

Comuni, Parrocchie, Associazioni locali
e la Camera di Commercio Treviso-Belluno Dolomiti

Con il patrocinio dell'Arcidiaconato del Cadore

Con il contributo di:

Consorzio dei Comuni
B.I.M. Piave di Belluno
Fondazione Cariverona
Cattolica Assicurazioni



ARCIDIACONATO
DEL CADORE

FONDAZIONE
Cariverona

CAMERA DI COMMERCIO
"TREVISO-BELLUNO" DOLOMITI
bellezza e impresa



CATTOLICA
ASSICURAZIONE DI ASSICURAZIONI

Consorzio del
BIM piave

L'iniziativa è stata realizzata con il contributo
del Consorzio BIM Piave di Belluno

2020

www.organincadore.it



Regole per l'accesso ai concerti in sicurezza



1. Se hai febbre o altri sintomi resta a casa!
Non è consentito l'accesso in presenza di febbre uguale o superiore a 37.5°C o se si è stati a contatto con persone positive a COVID-19.



2. All'interno delle Chiese **è obbligatorio indossare la mascherina che copra naso e bocca** (per chi ne fosse sprovvisto saranno messe a disposizione dall'organizzazione), **rispettare il distanziamento minimo e sedersi ove consentito** o indicato dai nostri volontari.



3. È obbligatorio **igienizzare le mani all'ingresso.**



4. Durante l'attesa per l'entrata e per l'uscita va rispettata la **distanza minima di sicurezza di 1,5 metri.**



5. È indispensabile **mantenere l'ordine e non creare assembramenti** all'ingresso e all'uscita.



6. Ad ogni concerto saranno distribuiti i libretti con i programmi. Poiché per motivi sanitari non ci è consentito ritirarli per un successivo riutilizzo, preghiamo gli spettatori di non abbandonarli in chiesa sul banco ma di portarli con sé anche **in previsione della partecipazione ad altri concerti nei quali è consigliabile portare il proprio libretto da casa.**



7. Considerato che i posti disponibili nelle chiese sono limitati **SI CONSIGLIA DI PRENOTARE INVIANDO UN SMS O UN MESSAGGIO WHATSAPP** AL N. [347 710 97 25](tel:3477109725) (indicando data e luogo del concerto, il proprio nome e cognome ed il numero di posti da riservare). **I posti così prenotati saranno tenuti liberi sino a 5 minuti prima** dell'orario fissato per il concerto



Il numero riportato in questo simbolo che si trova sulla pagina di ciascun programma indica la **capienza massima della chiesa** che ospita il concerto.

Gli Organi Storici del Cadore

Auronzo di Cadore:	<i>Villagrande:</i> Gaetano Callido - 1780 / Giovanni Battista De Lorenzi - 1864 <i>Villapiccola:</i> Giovanni Battista De Lorenzi - 1859
Borca di Cadore:	Gaetano Callido - 1791
Calalzo di Cadore:	Carlo Aletti - 1891
Cancia:	Giuseppe Fedeli - 1773
Candide:	Gaetano Callido - 1797/99
Chiapuzza:	Angelo Tesia - 1766
Cibiana di Cadore:	Carlo Aletti - 1898
Domegge di Cadore:	Francesco Tessicini - 1853/54
Lorenzago di Cadore:	<i>Parrocchiale:</i> Francesco Comelli - 1790/96 <i>Madonna della Difesa:</i> Nicolò Moscatelli - 1764
Lozzo di Cadore:	Ex parrocchiale (dal 1886) - Angelo Agostini *
Perarolo di Cadore:	Pietro Nachini - Francesco Dacci - 1765/68
Pieve di Cadore:	Giacomo Bazzani e Figli - 1825 *
S. Fosca:	Domenico Malvestio e Figlio - 1904
S. Stefano di Cadore:	Giacomo Bazzani e Figli - 1852
S. Vito di Cadore:	Giacomo Bazzani e Figli - 1848
Sappada:	Beniamino Zanin - 1904
Selva di Cadore:	Girolamo Zavarise - 1790/92
Tai di Cadore:	Antonio e Agostino Callido - 1819
Valle di Cadore:	Francesco Dacci - 1768
Venas di Cadore:	Giovanni Battista De Lorenzi - 1859
Vigo di Cadore:	Antonio Barbini - 1757 / Carlo Aletti - 1894
Vinigo di Cadore:	Giuseppe Mariotto (Giacobbi) - 1845 *
Zoppè di Cadore:	Domenico Gasparrini - 1746

* *Strumenti attualmente non utilizzabili perché gravemente compromessi*

Organi Storici in Cadore

XXVII EDIZIONE

***Itinerario concertistico alla riscoperta
di un prestigioso patrimonio organario***

Coordinamento:

Magnifica Comunità di Cadore

Organizzazione generale:

Associazione "Organi Storici in Cadore - Dolomiti"

Organizzatori locali:

Amministrazioni Comunali di: Borca di Cadore, Calalzo di Cadore, Cibiana di Cadore, Comelico Superiore, Domegge di Cadore, Pieve di Cadore, Santo Stefano di Cadore, San Vito di Cadore, Valle di Cadore, Vigo di Cadore.

Parrocchie di: S. Biagio (Calalzo), Ss. Ermagora e Fortunato (Lorenzago), Ss. Filippo e Giacomo Ap. (Cortina d'Ampezzo), S. Giorgio (Domegge), S. Giustina (Auronzo), S. Lorenzo (Cibiana), S. Maria Assunta (Candide), S. Maria Nascente (Pieve), S. Martino (Valle), S. Martino (Vigo), S. Nicolò (Perarolo), Ss. Simone e Taddeo Apostoli (Borca), S. Stefano (Santo Stefano), Ss. Vito, Modesto e Crescenzia (San Vito).

Enti diversi e Associazioni: Camera di Commercio Treviso-Belluno Dolomiti; Circolo Culturale "Val d'Ansiei"; Comitato restauro organo di Fusine; Consorzio di Promozione Turistica Cadore Dolomiti; Associazione Pro Loco di Borca di Cadore.

Direttore artistico:

Renzo Bortolot

Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato all'organizzazione della manifestazione e i Parroci per la cortese disponibilità.

Associazione Organi Storici in Cadore - Dolomiti

p.zza Tiziano n. 2 – 32044 Pieve di Cadore (BL)

email: organincadoredolomiti@gmail.com - Sito internet: www.organincadore.it



Vista la particolare situazione determinata dall'emergenza coronavirus, non era affatto scontato che quest'anno si riuscissero ad organizzare i consueti concerti che da tempo animano l'estate culturale cadorina.

E' quindi con orgoglio ed anche con un pizzico di emozione che la Magnifica Comunità di Cadore presenta agli ospiti e agli appassionati questa XXVII edizione della rassegna Organi Storici in Cadore: un calendario decisamente ridotto, nel numero di eventi ma non nella qualità, rispetto alle ultime edizioni ma che ci permette di far ascoltare ancora una volta i suggestivi suoni di alcuni tra gli strumenti migliori delle chiese cadorine; se non altro di quelle più capienti dove è più agevole applicare le regole di prevenzione Covid19.

Ciò è stato possibile in primo luogo grazie alla disponibilità dell'Arcidiacono e dei Parroci che, non appena la situazione ha iniziato a normalizzarsi, hanno autorizzato l'uso delle chiese anche per i concerti con la consapevolezza che la musica, e l'arte in generale, sono oggi più che mai necessarie per affrontare un periodo per tanti versi così difficile.

La stessa convinzione l'hanno avuta i tanti enti che operano in sinergia per la realizzazione di questa manifestazione o che la sostengono con gli indispensabili cofinanziamenti: dall'Associazione Organi Storici in Cadore-Dolomiti che è l'anima della rassegna, ai Comuni e agli altri soggetti che danno una mano all'organizzazione locale; dalla Fondazione Cariverona che sostiene convintamente anche quest'anno tutta una serie di festival organistici nei territori di competenza, al Consorzio dei Comuni BIM Piave di Belluno e agli altri sponsor che hanno confermato i loro contributi. A ciò si aggiunge per la prima volta una significativa collaborazione con la Camera di Commercio Treviso-Belluno Dolomiti ed il Conservatorio di Musica di Castelfranco Veneto che, ne siamo certi, sarà importante anche per il futuro. A tutti loro va il nostro più sentito ringraziamento.

Ricordo, infine, che questa non è l'unica serie di concerti coordinati dalla Magnifica Comunità: nelle ultime pagine di questo libretto troverete anche il calendario della rassegna Le DolomitiPiùNote, i concerti in alta quota organizzati insieme alle tre Unioni montane cadorine che uniscono la bellezza della musica con quella del paesaggio delle nostre Dolomiti.

Con l'auspicio che in un periodo così difficile, in cui il distanziamento sociale ci tiene fisicamente lontani, la musica possa farci sentire più vicini e spiritualmente uniti, auguro dunque a tutti una buona estate in Cadore.

Renzo Bortolot

PPRESIDENTE DELLA MAGNIFICA COMUNITÀ DI CADORE



Nei mesi scorsi, mesi di pandemia e di isolamento in casa, più volte ho trovato nella musica un momento di serenità e di speranza. Un'aria di Bach, un mottetto di Mozart o un concerto di Beethoven hanno illuminato quel periodo che tutti abbiamo affrontato con fatica. La musica entra dentro e suscita emozioni che ti ricaricano: con le note dell'organo, con un concerto strumentale o con il canto dei nostri bravi cori di montagna la vita rinasce e affronta la complessità degli eventi.

Ora, abbiamo tra le mani una ricca serie di appuntamenti musicali offerti dall'Associazione "Organi Storici in Cadore"; il prestigioso patrimonio organario presente nelle nostre importanti chiese continua a creare

interesse e apprezzamento tra i Cadorini e i graditi Ospiti: siamo terra di montagna, di crode, di boschi, di sorgenti, di tramonti invidiabili... ma anche di musiche capaci di entrare dentro il nostro vissuto e darci una spinta per andare avanti.

“La musica di Bach è come la montagna. La si conosce e la si attraversa, ma non la si conquista” (Mario Brunello – violoncellista). Il rispetto del nostro meraviglioso ambiente e l’amore per la musica rendano gioiosa la permanenza e le vacanze tra di noi: sono le nobili forme donate da Dio come armonia del cosmo, come anima della liturgia sostenuta dall’organo, come invito a sollevare il volto verso il soprannaturale, ringraziando Dio Creatore del mondo e Redentore dell’umanità.

A nome di tutti i Parroci che volentieri vi accolgono nelle nostre Chiese, auguro alla XXVII edizione organistica un’ottima riuscita di tutti gli appuntamenti; ai Maestri concertisti l’invito a farci vibrare dentro per ritornare alle consuete occupazioni rinati interiormente e soddisfatti come quando, dopo la fatica dell’ascensione, giunti in vetta, il panorama ti allarga il cuore.

Buona estate a tutti gli Estimatori.

mons. Diego Soravia
Arcidiacono del Cadore



È molto difficile trovare, quest’anno, le parole giuste per presentare la XXVII edizione della rassegna concertistica sugli organi storici del Cadore. Il lungo e difficile periodo che abbiamo attraversato e le vicende che ognuno di noi ha vissuto, più o meno direttamente, hanno segnato in modo profondo la nostra quotidianità e la programmazione di ogni attività. Anche per noi dell’Associazione Organi Storici in Cadore era quasi inimmaginabile, poco più di un mese fa, pensare all’organizzazione dei concerti e, confesso, forte ed amara era la sensazione che avremmo dovuto rinunciare alla stagione 2020 e rimandare tutto al 2021. Quando tutto sembrava ormai perduto si sono intraviste le prime aperture ed il nostro Direttore Artistico M° Renzo Bortolot ha subito iniziato a “sondare il terreno” per capire cosa era possibile fare. Ed ecco, nelle pagine che seguono, il risultato del lavoro svolto nelle ultime settimane ma attentamente preparato e “tenuto in caldo” nei mesi del lockdown. Quattordici concerti organizzati nelle chiese con maggiore capienza (purtroppo era impossibile pensare ai concerti nelle chiese più piccole dove il distanziamento sociale ha ridotto a solo un paio di decine i posti disponibili), la presentazione di un nuovo compact disc e di due pubblicazioni e, “dulcis in fundo”, l’inaugurazione del restauro del prezioso organo di legno opera di Agostino De Marco Brunet a Fusine di Val di Zoldo, sono quanto vi proponiamo con l’orgoglio di poter dire “noi ci siamo!”. Ci auguriamo che le fatiche di quest’anno possano ancora una volta ricompensate dalla vostra partecipazione: anche a voi chiediamo qualche sacrificio per poter ottemperare alle norme anti COVID-19 ma siamo certi che tornare ad ascoltare la musica suonata sugli organi cadorini possa far superare ogni potenziale ostacolo.

Il mio saluto e ringraziamento va infine a quanti hanno sostenuto le iniziative di quest’anno: l’Arcidiacono mons. Diego Soravia e tutti i parroci che hanno accolto la nostra proposta ed aperto le porte delle Chiese, i Comuni e gli Enti locali e i nostri sponsor (Fondazione Cariverona, Consorzio dei Comuni BIM Piave di Belluno e Cattolica Assicurazioni) senza i quali non avremmo potuto far “ripartire” la musica. Al nostro pubblico l’ultimo caloroso grazie e, più sentito che mai, il mio personale “Buon Ascolto!”.

Giuseppe Patuelli

PRESIDENTE DELL’ASSOCIAZIONE ORGANI STORICI IN CADORE-DOLOMITI

Organi Storici in Cadore – XXVII Edizione – Estate 2020

Domenica 19 luglio - ore 21.00
AURONZO DI CADORE (Villagrande)
(pag. 6)

Pieve di S. Giustina V.M. - Organo "G. Callido-G.B. De Lorenzi" 1780-1864
MAESTRI DELLE NAZIONI: LA MUSICA SACRA A VENEZIA NEL PRIMO SEICENTO
QUONIAM ENSEMBLE:
Diana TRIVELLATO, *soprano* - Paolo TOGNON, *dulciana basso e soprano*
Ulrich EICHENBERGER, *trombone* - Marco VINCENZI, *organo*

Sabato 25 luglio - ore 21.00
LORENZAGO DI CADORE
(pag. 8)

Chiesa parrocchiale dei SS. Ermagora e Fortunato - Organo "F. Comelli" 1790-96
PRESENTAZIONE DEL CD: *OPERE ORGANISTICHE "L'ANIMA E IL CONDIMENTO DELLA MESSA"*
GIANCARLO PARODI ALL'ORGANO FRANCESCO COMELLI DI LORENZAGO DI CADORE
a cura di Paolo DELAMA e Giuseppe PATUELLI
Interventi musicali all'organo del M^o Giancarlo PARODI

Venerdì 31 luglio - ore 21.00
DOMEGGE DI CADORE
(pag. 10)

Pieve di S. Giorgio - Organo "F. Tessicini" 1853-54
VIAGGIO ATTRAVERSO GLI STILI NAZIONALI
ENSEMBLE VOCALE-STRUMENTALE SUPER FLUMINA BABYLONIS
Roberto SQUILLACI, *Direzione, Concertazione e brani all'organo Tessicini*
Federico BUTKOVIC, *Organo portativo*

Giovedì 6 agosto - ore 21.00
BORCA DI CADORE
(pag. 12)

Chiesa parrocchiale dei SS. Simone e Taddeo - Organo "G. Callido" 1791
CONCERTO IN MEMORIA DI DON OSVALDO BORTOLOTT
SGUARDI ORGANISTICI NELLA MITTELEUROPA DEL SETTECENTO
Paolo DELAMA, *organo*

Sabato 8 agosto - ore 17.30
PERAROLO DI CADORE
(pag. 14)

Giardino della Regina Magherita di Palazzo Lazzaris Costantini
PRESENTAZIONE DEL VOLUME:
PIETRO NACHINI. VITA, OPERE E CRITERI COSTRUTTIVI
DI UNO DEI MAGGIORI ORGANARI DI OGNI TEMPO
a cura di Federico LORENZANI, Marco MAIEROTTI,
Lorenzo MARZONA e Lorenzo NASSIMBENI

Domenica 9 agosto - ore 21.00
CIBIANA DI CADORE
(pag. 16)

Chiesa parrocchiale di San Lorenzo - Organo "C. Aletti" 1898
IL VENTO E LE CORDE
Valeria ZANOVELLO, *violino* - Enrico ZANOVELLO, *organo*

Martedì 11 agosto - ore 21.00
VIGO DI CADORE
(pag. 18)

Pieve di San Martino - Organo "A. Barbini - C. Aletti" 1757-1894
L'ORGANO ITALIANO TRA BANDA E TEATRO
Marco CADARIO, *organo*

Venerdì 14 agosto - ore 21.00
CANDIDE (Comelico Superiore)
(pag. 20)

Pieve di S. Maria Assunta - Organo "G. Callido" 1797-99
SPAGNA E ITALIA: DUE SCUOLE A CONFRONTO
Antonio FRIGÈ, *organo*

Domenica 16 agosto
FUSINE (Val di Zoldo)
(pag. 22)

Chiesa parrocchiale di S. Niccolò
INAUGURAZIONE DEL RESTAURO DELL'ORGANO "AGOSTINO DE MARCO BRUNET" 1798
- ore 17.30 *PRESENTAZIONE DELLO STRUMENTO E DELL'INTERVENTO DI RESTAURO*
a cura di Francesco RUFFATTI e Marco MAIEROTTI
intermezzi musicali all'organo: Viviana ROMOLI e Renzo BORTOLOTT
- ore 21.00 *CONCERTO D'INAUGURAZIONE*
Luca SCANDALI, *organo*

Martedì 18 agosto - ore 21.00
SANTO STEFANO DI CADORE
(pag. 24)

Pieve di S. Stefano - Organo "G. Bazzani e Figli" 1852
GRAND TOUR: ITINERARIO ORGANISTICO IN ITALIA TRA XVIII E XIX SECOLO
Ismaele GATTI, *organo*

Giovedì 20 agosto - ore 21.00
SAN VITO DI CADORE
(pag. 26)

Pieve dei SS. Vito, Modesto e Crescenzia - Organo "G. Bazzani e Figli" 1848
TRE SECOLI DI MUSICA ITALIANA
Antonio PANTALONE, *organo*
Vincitore del I Concorso Organistico Internazionale Fiorella Benetti Brazzale - Città di Vicenza

Sabato 22 agosto - ore 21.00
LORENZAGO DI CADORE
(pag. 28)

Chiesa parrocchiale dei SS. Ermagora e Fortunato - Organo "F. Comelli" 1790-96
CONCERTO PER IL CENTENARIO DELLA NASCITA DI SAN GIOVANNI PAOLO II
TOTUS TUUS - MEDITAZIONE SPIRITUALE PER ORGANO E CONTROTENORE
Stefano GUADAGNINI (Cantore della Cappella Musicale Pontificia), *tenore*
Paolo TAGLIAFERRI (organista della Basilica papale di S. Maria Maggiore), *organo*

Martedì 25 agosto – ore 21.00

VALLE DI CADORE

(pag. 30)

Pieve di S. Martino - Organo: "F. Dacci" 1768

"IL CORNETTO DEL DOGE": VIRTUOSI PASSAGGI NEI MADRIGALI, MOTETTI E CANZONI DEL '500 VENEZIANO"

ENSEMBLE SEICENTO STRAVAGANTE:

David BRUTTI, *cornetto* – Nicola LAMON, *organo*

Venerdì 28 agosto - ore 21.00

CALALZO DI CADORE

(pag. 32)

Chiesa Parrocchiale di S. Biagio – Organo "C. Aletti" 1891

"MEMBRA JESU NOSTRI" SETTE CANTATE DI D. BUXTEHUDE

Coro da Camera ed Ensemble strumentale

del Conservatorio di Musica "A. Steffani" di Castelfranco Veneto

Maurizio MANARA, *organo*

Marco BERRINI, *direttore*

Venerdì 4 settembre - ore 21.00

CORTINA D'AMPEZZO

(pag. 34)

Basilica parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo Apostoli - Organo "Mauracher-Zeni" 1954-2002

"SENTIRANNO LAGGIÙ COME SI SUONA L'ORGANO"

Andrea MACINANTI, *organo*

Sabato 5 settembre – ore 10.30

PIEVE DI CADORE

(pag. 36)

Palazzo della Magnifica Comunità di Cadore

PRESENTAZIONE DEL LIBRO:

FABBRICATO ALLA GUIA DEL CORPO HUMANO - L'ORGANO COME METAFORA ANTROPOMORFA

A cura di Andrea MACINANTI e Giuseppe PATUELLI

Lunedì 7 settembre – ore 21.00

PIEVE DI CADORE

(pag. 38)

Chiesa arcidiaconale di Santa Maria Nascente

RINASCERE CON LA MUSICA

SCHOLA CANTORUM DI SANTA GIUSTINA E ORCHESTRA CLASSICA ITALIANA

Fabrizio DA ROS, *direttore*



Considerato che i posti disponibili nelle chiese sono limitati

SI CONSIGLIA DI PRENOTARE INVIANDO UN SMS O UN MESSAGGIO WHATSAPP AL N. 347 710 97 25

(indicando data e luogo del concerto, il proprio nome e cognome ed il numero di posti da riservare).

I posti così prenotati saranno tenuti liberi sino a 5 minuti prima dell'orario fissato per il concerto.

Maestri delle nazioni: la musica sacra a Venezia nel primo Seicento

- | | |
|---|--|
| Biagio MARINI
(1594-1663) | • Sonata nona a doi
<i>(fagotto, trombone e continuo)</i> |
| Heinrich SCHÜTZ
(1585-1672) | • Rorate coeli |
| Claudio MONTEVERDI
(1567-1643) | • Jubilet |
| Paolo QUAGLIATI
(ca.1555-1628) | • Toccata Ottavo modo, Recercata e Canzon Ottava
<i>(organo solo)</i> |
| Claudio MERULO
(1533-1604) | • Ascendes Christus in altum |
| Heinrich SCHÜTZ
(1585-1672) | • O Lieber Herre Gott |
| Gio Batista RICCIO
(1570-dopo 1621?) | • Venite populi |
| Andrea GABRIELI
(1533-1585) | • Canzon francese sopra "Qui la dira"
<i>(organo solo)</i> |
| Claudio MONTEVERDI
(1567-1643) | • Venite sitientes ad aqua |
| Heinrich SCHÜTZ
(1585-1672) | • O Jesu nomen dulce
• Das Blut Jesu Christi |
| Claudio MONTEVERDI
(1567-1643) | • Voglio di vita uscir
<i>(strumentale)</i> |
| Adriano BANCHIERI
(1568-1634) | • La Battaglia
<i>(organo solo)</i> |
| Claudio MONTEVERDI
(1567-1643) | • Sancta Maria succurre miseris |

QUONIAM ENSEMBLE:

Diana TRIVELLATO, *soprano* - Paolo TOGNON, *dulciana basso e soprano*
Ulrich EICHENBERGER, *trombone* - Marco VINCENZI, *organo*

Organo "G. CALLIDO - G.B. DE LORENZI" (1780 / 1864)



Questo strumento costruito nel 1780 da Gaetano Callido (Opera n. 160) è stato in seguito ampliato, nel 1864, da Giovanni Battista De Lorenzi. Esso si presenta quindi come un pregevolissimo organo settecentesco di scuola veneta, arricchito da alcuni registri e accessori tipici dell'organaria ottocentesca. La sua monumentalità e potenza sonora, ben si adattano all'ampiezza della chiesa in cui è collocato.

Descrizione dello strumento

Facciata di 25 canne di Principale, disposte a cuspide con ali, davanti alle quali sono collocati i registri Trombone basso, Tromba dolce Soprani, Violoncello bassi e Flautoletto Soprani. Manuale di 62 tasti (Do-1 / Fa5, reale da Fa-1) con i tasti "diatonici" neri e quelli "cromatici" bianchi.

Pedaliera moderna orizzontale di 24 note (Do1 / Si2).

Due file di tiranti a pomello azionano i registri, disposti come descritto qui di seguito.

Principale in 8 Bassi [12']
 Principale in 8 Soprani [12']
 Ottava
 Quintadecima
 Decimanona
 Vigesimalseconda
 Vigesimalsesta
 Vigesimanona
 Contrabassi 16' [al pedale]
 Ottava [al pedale]
 Duodecima [al pedale 5 1/3']

Corno inglese [Soprani 16']
 Flauto reale [Soprani 8']
 Flauto 8.va Bassi
 Flauto 8.va Soprani
 Flauto 12.ma
 Voce umana
 Trombone Basso [8']
 Tromba dolce Soprani [8']
 Violoncello [Bassi 8']
 Flautoletto Soprani [2']
 Viola nei Bassi [4']
 Bombardone [al pedale 16']

Divisione tra bassi e soprani ai tasti Si2 / Do3

Accessori: Tiratutti a manovella e doppio pedale; pedaletto per il Tremolo, unione tasto-pedale, Terza mano (dal Do3).



QUONIAM ENSEMBLE

Nasce come un insieme di fagotti rinascimentali (dalciane) così come descritti storicamente nel trattato di Zacconi *Prattica di Musica* del 1592. Il gruppo è stato fondato da Paolo Tognon, specializzato nello studio filologico dei fagotti storici insieme ad altri musicisti affini nella sensibilità di ricostruzione di un suono raro e fortemente evocativo del Rinascimento. Quoniam, cerca di ricreare la sonorità legata alla vocalità rinascimentale e del primo barocco, con emissioni morbide ed espressive, che le ance doppie possono produrre. L'organico recentemente è adattato anche ad esecuzioni solistiche e/o con l'integrazione del trombone rinascimentale. Dopo aver seguito i preziosi consigli del M^o Livio Picotti, il gruppo si esibisce sia autonomamente con la presenza di un solista vocale (fra cui le soliste Laura Antonaz, Elena Bertuzzi, Laura Crescini e Diana Trivellato) nonché in collaborazione con ensembles vocali, quali: De Labyrintho diretto da Walter Testolin, la Cappella Palatina



diretta da Giovan Battista Columbro, il Coro Monteverdi di Crema diretto da Bruno Gini. Quoniam ha suonato per prestigiosi festival e rassegne di musica antica fra cui: il festival Monteverdi di Cremona, il Festival Lodoviciano di Viadana (MN), Musica e Poesia a S. Maurizio di Milano, il festival Musica Antiqua di Martinengo, Festival di musica antica di Magnano, festival Musica Cor-

tese di Gorizia, Musica e Spiritualità a Venezia, presso il Museo Museo Citta' della Musica di Parma in occasione delle celebrazioni del quarto centenario della morte di Claudio Merulo (2004) nonché più volte per la Diocesi di Crema in complessi progetti policorali dedicati alla musica sacra di Francesco Cavalli, eseguiti anche presso la Cattedrale di Canterbury diretti da B. Gini. Speciali eventi musicali sono stati loro commissionati in Germania: dallo Staatlichen Institut fur Musikforschung Preussischer Kulturbesitz (in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Berlino) nell'ambito della rassegna Alte Musik live presso il MusikinstrumentenMuseum di Berlino, nonché per il Frankischer Sommer Festival di Norimberga. Si sono anche esibiti al Festival Echi Lontani di Cagliari, il Festival Grandezze & Meraviglie di Modena., Festival di Miercurea Ciuc (Romania) ed esordiscono alla rassegna Organi in Cadore 2020. Sono stati invitati anche alla trasmissione radiofonica loro dedicata da RAI Radio3 "Piazza Verdi".



Sabato 25 luglio 2020 - ore 21.00

Associazione Organi Storici in Cadore-Dolomiti, Parrocchia dei Ss. Ermagora e Fortunato e Amministrazione comunale

Presentazione del CD:

Opere Organistiche

“L’anima e il condimento della messa”

opere organistiche di Giovanni Maria Zandonati e Francesco Ferrari.

Giancarlo Parodi all’organo Francesco Comelli di Lorenzago di Cadore

a cura di Paolo DELAMA e Giuseppe PATUELLI

Interventi musicali all’organo del M° Giancarlo PARODI

Giovanni Battista CANDOTTI
(1809-1876)

- Sonata
(*Allegro, Andante, Rondò*)

Giovanni Maria ZANDONATI
(1754-1838)

- Sonata per organo,
Composta per la morte
d’un intimo amico – Modesto Rosmini

Johann Georg ALBRECHTSBERGER
(1738-1809)

- Andante
- Fuge uber B.A.C.H.



Giancarlo PARODI

Nato il 21 luglio 1938 a Novi Ligure (AL), è dal 1963 organista della Basilica di S. Maria Assunta in Gallarate. Già titolare della cattedra di Organo e composizione organistica al conservatorio “Giuseppe Verdi” di Milano; Professore Emerito di Organo principale al Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma e docente alla Scuola diocesana di musica “S. Cecilia” di Brescia; Fondatore e Presidente onorario dell’Associazione organistica “Renato Lunelli” di Trento. Per un quinquennio è stato Presidente dell’Associazione Italiana Organisti di Chiesa.

E’ Socio Accademico dell’Ateneo di Scienze Lettere e Arti di Bergamo; dell’Accademia del Buon Consiglio e degli Accesi di Trento; dell’Accademia degli Agiati di Rovereto. È Commendatore “Al merito della Repubblica Italiana” e Commendatore dell’ “Ordine di San Gregorio Magno” della Città del Vaticano. Rilevante la sua attività concertisti-

ca in Italia, Europa, U. S. A. , Giappone, Russia, Siberia, Messico, Corea e Repubblica Dominicana. Copiose le riprese radiofoniche e televisive delle più importanti reti italiane ed estere.

Ha inciso un cospicuo numero di CD e LP con musiche di J. S. Bach, della famiglia Bach e di compositori del ‘700, ‘800 e ‘900. E’ invitato a far parte di giuria per concorsi organistici internazionali e nazionali, a tenere Master Class e corsi di perfezionamento in Italia e all’estero. La Libreria Editrice Vaticana e il PIMS di Roma hanno pubblicato il volume “Schegge in contrappunto. Colloqui con Giancarlo Parodi” a cura del Prof. Dr. Battista Quinto Borghi. In occasione del suo ottantesimo compleanno, la Casa Editrice Carrara di Bergamo ha pubblicato una raccolta di trentotto composizioni per organo a lui dedicate dal titolo “Hortus deliciarum”, due volumi a cura del M° Prof. Marco Ruggeri.

Giovanni Maria Zandonati, Francesco Ferrari




Comune
Lorenzago di Cadore



Parrocchia dei Santi
Ermagora e Fortunato



OPERE ORGANISTICHE
"L'anima e il condimento della messa"

Giancarlo Parodi all'organo Francesco Comelli di Lorenzago di Cadore



Giovanni Maria Zandonati,
Francesco Ferrari

OPERE ORGANISTICHE
"L'anima e il condimento della messa"

Giancarlo Parodi all'organo Francesco Comelli di Lorenzago di Cadore

Giovanni Maria Zandonati (1754-1838)

1	Andante	3'.03"
2	Sonata per organo. Composta per la morte d'un intimo amico - Modesto Rosmini	5'.36"
3	Pastorale	3'.17"
4	Largo assai	4'.19"
5	Capriccio	2'.03"
6	Andante	5'.12"
7	Allegro	6'.19"

Francesco Ferrari (1797-1875)

8	Sonata I - Largo, Maestoso	6'.45"
9	Sonata II - Grave	6'.52"
10	Sonata III - Allegro con brio	3'.30"
11	Sonata IV - Allegro con brio	6'.25"
12	Sonata V - Adagio, per imitazione dell'Oboe	7'.52"
13	Sonata VI - Allegretto con brio	5'.48"
14	Sonata VII - Largo, Ripleno	4'.41"

Tempo totale 71'.42"



Associazione
Organi Storici in Cadore - Dolomiti



Viaggio attraverso gli stili nazionali

Felice MORETTI
(1791-1863)

- Versetti per Organo

Nicolò PORPORA
(1686 -1768)

- Sonata VI *Sostenuto* per Violino e Bc
- Salve regina per Voce, Archi e Bc

Benedetto MARCELLO
(1686-1739)

- Sei Versetti e un Ripieno

Giovan Battista BASSANI
(c.1650 – 1716)

- Sonata per Organo
- Sonata da chiesa per Flauto, Violino e Bc
- Beatus Vir per Soprano, Basso, Flauto, Violino, Viola e Bc

Ensemble SUPER FLUMINA BABYLONIS:

Alessandra TESSARO, *mezzosoprano* - Milan PERSIC, *baritono*

Marta DI LENA, *flauto* - Claudio MUCIN, *violino* - Arianna CIOMMIENTO, *viola*

Marcello BON, *contrabbasso* - Alice MARTINA, *arpa tripla* - Marco DI LENA, *chitarra barocca*

Federico BUTKOVIC, *organo portativo*

Roberto SQUILLACI, *organo Tessicini e Maestro di concerto*



Ensemble SUPER FLUMINA BABYLONIS

L'Ensemble Super Flumina Babylonis è stato fondato agli inizi del 2018 su incarico del direttore della scuola diocesana di Gorizia, dai giovani professionisti membri del corpo docente della Scuola Diocesana di musica di Gorizia, guidati da Roberto Squillaci, premiato compositore, organista e direttore.

Il nome dell'Ensemble riprende direttamente parte del primo verso del Salmo 137, divenuto celebre nella versione latina del suo avvio, Super flumina Babylonis ibi sedimus et flevimus cum recordaremur Sion (Sui fiumi di Babilonia, là sedevamo piangendo al ricordo di Sion). Il testo evoca la tragedia vissuta dal popolo ebraico durante la distruzione di Gerusalemme, avvenuta nel 586 a.C., e il successivo e conseguente esilio babilonese. Qual è dunque lo scopo che ci si prefigge e che è messo in luce dal nome stesso dell'Ensemble? Come il popolo ebraico è segnato da un'asciutta nostalgia per il passato e canta canzoni di Sion, allo stesso modo c'è il desiderio di riscoprire la musica rinascimentale e barocca, anche attraverso l'esecu-

Organo "F. TESSICINI" (1853-54)

L'organo è stato costruito da Francesco Tessicini "fabbricatore d'organi in Roma" nel 1853/54 (la data non è certa perché in fondo alla secretia del somiere maestro è indicato il 1854 mentre su una tavola dei mantici si trova scritto 1853) per la chiesa della Madonna dei Monti di Roma. Nel 1900 venne acquistato dalla fabbrica parrocchiale e quindi trasferito nella pieve di S. Giorgio e collocato nella cassa lignea attuale, disegnata dall'arch. Segusini già al momento della costruzione della chiesa, inaugurata nel 1867. Nella facciata lo strumento accoglie 18 canne dell'antico organo, realizzato da Nikolaus Harter e Sebastian Achamer tra il 1653 ed il 1655. Restaurato nel 2015 dalla ditta Francesco Zane, è un singolare esempio di organo di scuola romana presente in Cadore.

Descrizione dello strumento

Facciata di 41 canne di cui solo le 23 centrali, disposte a cuspide, sono suonanti mentre le rimanenti 18, poste ai due lati e distribuite ad ala, sono mute. Tastiera cromatica di 54 tasti (Do1 / Fa5) e pedaliera a leggio, anch'essa cromatica, di 20 tasti (Do1 / Sol2) con 12 note reali, costantemente unita al manuale. Registri azionati da pomelli a tiro, distribuiti su due colonne a destra della tastiera, secondo la disposizione riportata qui di seguito.

zione con strumenti dell'epoca, in un'epoca in cui sempre più si è negligenti nei confronti della musica impegnata. È doveroso dunque approfondire uno dei periodi più rigogliosi dal punto di vista sia artistico che musicale che ha assistito alla nascita di alcuni dei più grandi geni di tutti i tempi, come Palestrina, Monteverdi, Bach, Vivaldi e molti altri ancora.

La loro attività è iniziata il 19 maggio 2018 all'interno della rassegna "Maggio musicale" di Fogliano ed è proseguita nell'ambito di prestigiosi festival tra i quali:

XXV Organi Storici in Cadore, Itinerario organista della bassa friulana, III Kaiser Karl Festival.

In quest'ultimo prestigioso festival hanno tenuto due concerti di cui uno in Slovenia e sono stati menzionati nella rivista "Gente di Gaggio-Dicembre 2018" per la quantità di pubblico attirata:

"Circa 250 persone in un paese che conta un numero di abitanti solo tre volte il numero di partecipanti" (Gente di Gaggio Dicembre 2018). In pochi mesi di attività hanno effettuato più



È DISPONIBILE UN
COMPACT Disc
REGISTRATO SU QUESTO
STRUMENTO

Voce umana [dal Do#3]

Viola [4']

Flauto 8' Soprani

Flauto in VIII^ Soprani

Flauto in XII^ [dal Do#3]

Decimino [dal Do#3]

Musette Bassi [16']

Musette Soprani [16']

Clarino 8' S.

Clarino 8' B.

Principale 8' [al pedale]

Bordone 8' [al pedale]

Bombardone 8' [al pedale]

Principale 8' Bassi

Principale 8' Soprani

Principale 8' II [dal Do 2]

Ottava bassa [4']

Ottava soprana [4']

Ottava II^ [dal Do 2]

Decima quinta

Decima nona

Vigesima seconda [I^]

Vigesima seconda [II^]

Vigesima sesta

Vigesima nona [due file]

Ottava di Contr. [al pedale 16']

Divisione tra bassi e soprani ai tasti Do3 - Do#3.

Accessori: Tiratutti a manovella e doppio pedale.

di dieci concerti ed una breve tournée in Veneto con un repertorio che spazia dal 500 al 700 con particolare attenzione alla musica di G. Carissimi. Nel dicembre 2018 si sono esibiti al teatro Verdi di Gorizia.

Il 26 Gennaio 2019 l'ensemble è stato insignito di un premio da parte dell'Associazione Organistica del Litorale per meriti artistici.

Nel 2019 sono stati invitati ancora

ad esibirsi in ben tre concerti per il prestigioso Kaiser Karl Festival. Hanno tenuto concerti anche per il festival organistico Friulano G. B. Candotti, per il festival Musica in contea e per la rassegna Teatrale-Musicale di Cortina d'Ampezzo. L'ensemble ha organizzato diversi corsi di perfezionamento e preparazione vocale con Maestri di chiara fama tra cui Lia Serafini.

**Concerto in memoria di Don Osvaldo Bortolot**
SGUARDI ORGANISTICI NELLA MITTELEUROPA
DEL SETTECENTOJohann Helmich ROMAN:
(1694 – 1758)

- Sonata C-dur
[Allegro] – Larghetto – [Allegro]

Johann Sebastian BACH
(1685 – 1750)

- Dies sind die Heilige zehen Gebot BWV 679

John STANLEY:
(1712 – 1786)

- Voluntary op. V n. 8
(Allegro – Adagio - Allegro)

Narciso CASANOVAS
(1747 – 1799)

- Sonata in fa

Michel CORRETTE
(1707 – 1795)

- Offertoire La St. Louis

Gaetano VALERJ:
(1760 – 1822)

- Sonata III

Giovanni MORANDI:
(1777 – 1856)

- Benedizione del Venerabile

Paolo DELAMA, *organo***Paolo DELAMA**

Si è diplomato in Organo e Composizione organistica con il maestro Giancarlo Parodi e in Musica corale e Direzione di coro con Terenzio Zardini. Ha conseguito la laurea specialistica in Composizione liturgica a pieni voti con lode.

È referente del Servizio Liturgia dell'Arcidiocesi di Trento. È professore stabile straordinario di Musica Sacra allo Studio Teologico Accademico di Trento.

È socio dell'Associazione Organistica Trentina "Renato Lunelli" per la quale ha curato la ca-

talogazione tecnico-descrittiva del patrimonio organario della Provincia di Trento. Ha condotto numerose trasmissioni radiofoniche e televisive di interesse musicale e/o liturgico. Alcune sue composizioni sono state pubblicate dalle editrici Carrara, Elledici e Rugginenti. Cospicui gli articoli di carattere organologico pubblicati anche su riviste nazionali. Ha inciso alcuni CD (arpa e organo, organo solo, organo a quattro mani) e ha curato l'edizione critica dell'opera omnia organistica di David Urmacher per la Società Filarmonica di Trento e quella di Lyonel Feininger

Organo "G. CALLIDO" (1791)



È DISPONIBILE UN
COMPACT DISC
REGISTRATO SU QUESTO
STRUMENTO

Opera del celebre "Professore d'Organi" Gaetano Callido, lo strumento di Borca di Cadore fu costruito nel 1791 per la nuova chiesa, edificata nel 1745, dopo che quella vecchia era stata distrutta da una disastrosa frana caduta dal Monte Antelao nel 1737.

Si tratta di uno strumento veramente eccezionale di tipo "doppio", cioè formato da due organi: uno principale (il Primo) e uno di risposta (il Secondo). La sua timbrica, particolarmente bella e molto apprezzata dagli organisti che hanno potuto suonarlo, viene ulteriormente valorizzata dall'ottima acustica della chiesa.

Descrizione dello strumento

La facciata del Primo Organo è formata da 23 canne di Principale, disposte a cuspide con ai lati due ali ascendenti, davanti a cui si trovano quelle dei Tromboncini.

Il Secondo Organo è posto a lato, alla base della cassa, ed è chiuso frontalmente da due ribalte. Le due tastiere hanno 47 tasti (Do1 / Re5) e la prima ottava corta.

La pedaliera, a leggìo con prima ottava corta, ha 18 tasti (Do1 / Sol#2 e l'ultimo per il rollante).

I registri sono comandati da due file di pomelli a tiro disposti ai lati delle tastiere nell'ordine riportato qui di seguito.

Secondo Organo (tastiera inferiore):

Voce umana
Flauto in 8.va Bassi
Flauto in 8.va Soprani
Cornetto [Soprani 1 3/5']
Violoncello Bassi [8']
Violoncello Soprani [8']
Principale Bassi [8']
Principale Soprani [8']
Ottava
Quintadecima
Decima Nona
Vigesima Seconda

Primo Organo (tastiera superiore):

Principale Bassi [8']
Principale Soprani [8']
Ottava
Quintadecima
Decimanona
Vigesimaseconda
Vigesimasesta
Vigesimanona
Trigesimaterza [fino al Fa2]
Trigesimasesta [fino al Do2]
Contrabassi [al pedale 16']
Tromboncini Bassi [8']
Tromboncini Soprani [8']
Tromboni [al pedale 8']

Ottava di contrabassi [al ped.]
Voce Umana

Divisione tra Bassi e Soprani ai tasti Do#3 / Re3

Accessori: Tiratutti a manovella e doppio pedaletto; Pedaletto unione tastiere; Rollante.

Sabato 8 agosto 2020 – ore 17.30

Associazione Giuseppe Serassi, Associazione per
la musica sacra "Vincenzo Colombo", Associazione Pro Loco



Associazione
per la musica sacra
"Vincenzo Colombo"
Pordenone

Presentazione del volume:

Pietro Nachini. Vita, opere e criteri costruttivi di uno dei maggiori organari di ogni tempo

- Giuseppe PATUELLI: *presentazione e moderatore*
- Marco MAIEROTTI: *Piero Nachini e bottega in Cadore*
- Federico LORENZANI: *presentazione del libro e dell'attività editoriale dell'Associazione G.Serassi*
- Lorenzo MARZONA: *Pietro Nachini*
- Mauro FERRANTE: *La produzione nachiniana: una questione irrisolta*

P IETRO NACHINI - PETAR NAKIĆ (1694-1769), grazie ai magnifici strumenti realizzati e agli insegnamenti offerti, ha caratterizzato in maniera indelebile un lungo e significativo periodo della storia dell'organo influenzando ben oltre la specifica area veneziana e sino a tutt'oggi il lavoro di molti organari tanto da essere sempre stato considerato un punto di riferimento assoluto e un carismatico caposcuola.

Attraverso la pubblicazione di documenti e notizie inedite e di una grande messe di dati tecnici per la prima volta riuniti, pubblicati ed esaminati in forma comparativa, questo volume offre una ricostruzione dettagliata, completa ed esaminata sotto nuove visuali del suo cammino personale e professionale, delle caratteristiche dei suoi organi e dell'ambiente in cui è vissuto.

In allegato al libro il CD "L'organo Nachini-Dacci (1765-1768) di Perarolo di Cadore" (*Interpreti: Renzo Bortolot, Viviana Romoli e Francesco Zane*).

COLLANA D'ARTE ORGANARIA
VOL. LXIX

PIETRO NACHINI

VITA, OPERE
E CRITERI COSTRUTTIVI
DI UNO DEI MAGGIORI ORGANARI
DI OGNI TEMPO

a cura di

LORENZO MARZONA
FEDERICO LORENZANI

ASSOCIAZIONE GIUSEPPE
SERASSI



Organo “P. NACHINI - F. DACCI” (1765-68)

Questo strumento è il frutto del lavoro di due esponenti di spicco della Scuola organaria veneta. La sua costruzione, infatti, iniziata nel 1765 da Pietro Nachini - fondatore nel XVIII secolo di questa importante Scuola - fu portata a termine dal suo allievo Francesco Dacci negli anni 1767-68.

Quando nel 1862 venne edificata l'attuale chiesa parrocchiale, venne trasferito nella sede attuale ad opera di Pietro Bazzani (altro celebre organaro veneziano) che vi apportò alcune modifiche secondo il gusto dell'epoca.

Con il restauro operato dalla ditta Alfredo Piccinelli nel 1991 è stata ripristinata la disposizione fonica originaria.

Descrizione dello strumento

Facciata di 27 canne di Principale, disposizione a cuspide centrale con ali ascendenti, davanti alle quali sono collocati i Tromboncini.

Tastiera di 45 tasti (Do1 - Do5) con prima ottava corta e pedaliera a leggìo di 17 note (Do1 - Sol#2) costantemente unita al manuale e con prima ottava corta. Due file di tiranti a pomello, disposti a destra della tastiera, azionano i seguenti registri:



Voce umana	Principale bassi [8']
Flauto in VIII bassi	Principale soprani [8']
Flauto in VIII soprani	Ottava
Flauto in XII	Quintadecima
Cornetta	Decimanona
Tromboncini bassi	Vigesimaseconda
Tromboncini soprani	Vigesimasesta
Terza mano	Vigesimanona
Contrabassi [16' al pedale]	Trigesimaterza [fino al Fa2]
Ottava di contrabassi [al pedale]	Trigesimasesta [fino al Do2]

Divisione tra bassi e soprani ai tasti Do#3 - Re3

Accessori: Tiratutti a manovella e doppio pedaletto; Terza mano; Rollante (comandato dal 18° tasto della pedaliera). Divisione tra bassi e soprani ai tasti Do#3/Re3





L'ORGANO NACHINI-DACCI (1765-1768)

DI PERAROLO DI CADORE

Renzo Bartolot - Viviana Romoli - Francesco Zane

<p>G. B. Caravini</p> <p>Sonata I in Fa maggiore (F.Z.)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Allegro moderato 3'16" <input type="checkbox"/> Pastorale (F.Z.) 2'22" <p>Sonata II in Fa maggiore (F.Z.)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Allegro moderato 4'09" <p>S. Marcellis</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Cantabile (F.Z.) 4'15" <input type="checkbox"/> Fuga (in sol minore) (F.Z.) 3'09" <p>Sonata III in do minore (R.B.)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Allegro agitato 3'09" <p>Sonata IV in Do maggiore (R.B.)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Adagio 3'20" <p>Sonata V in Fa maggiore (R.B.)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Rondo Agitato 3'01" <p>A. Vivaldi</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Lo Ballo dell'Intorcio (V.R.) 2'59" 	<p>G. B. Piccini</p> <p>Sonata in do minore (R.B.)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Allegro ma non presto 3'30" <input type="checkbox"/> Moderato 5'26" <input type="checkbox"/> Presto 1'41" <p>G. B. Faselli</p> <p>Il ballo di Mantova (V.R.)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 3'00" <p>S. Giuliani</p> <p>Sonata in re minore (V.R.)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Andante 1'50" <input type="checkbox"/> Allegro 1'52" <input type="checkbox"/> Largo 1'32" <input type="checkbox"/> Allegro spiritoso 2'02" <p>Antonio Vivaldi</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Marcia Tempesta di Mare (V.R.) 4'05"
--	--

Tempo totale 55' 01"



Associazione Organisti di Cadore - Sonetti





Il vento e le corde

- Gottfried Heinrich STÖLZEL – J.S. BACH • Suite in sol minore
(1690-1749/1685-1750) (*Overture, Air italien, Bourrée, Menuet I e II*)
- Arcangelo CORELLI • Sonata in re minore per violino e organo Op. 5 n.7
(1653-1713) (*Preludio, Corrente, Sarabanda, Giga*)
- Giuseppe CERVELLINI • Sonata 6 *Allegro appassionato*
(1745-1824) • Sonata 8 *Allegro Delicato*
- Luigi DE GRASSI • Fuga I per organo
(sec. XVIII)
- Giovanni MENEGHETTI • Sonata in la maggiore per violino e organo
(1730-1794) (*Adagio, Allegro, Allegro*)
- Louis James Alfred LEFEBURE WELY • Bolero de concert
(1817-1869)
- Guido CIMOSO • Preludio e Allegretto amabile
(1804-1878)
- Ferdinando TURRINI • Sonata IV per organo e violino
(1749 – 1812) (*Un poco allegretto ma cantabile, Minuetto*)
- Vincenzo PETRALI • Sonata in Re
(1832 – 1889)

Valeria ZANOVELLO, *violino*Enrico ZANOVELLO, *organo***Enrico ZANOVELLO**

Docente al conservatorio di Vicenza, vanta una lunga carriera concertistica in tutto il mondo. Attivo come solista all'organo e al clavicembalo fonda e dirige fin dal 1989 l'Orchestra Barocca Andrea Palladio. Conduce una ricerca volta alla riscoperta e valorizzazione

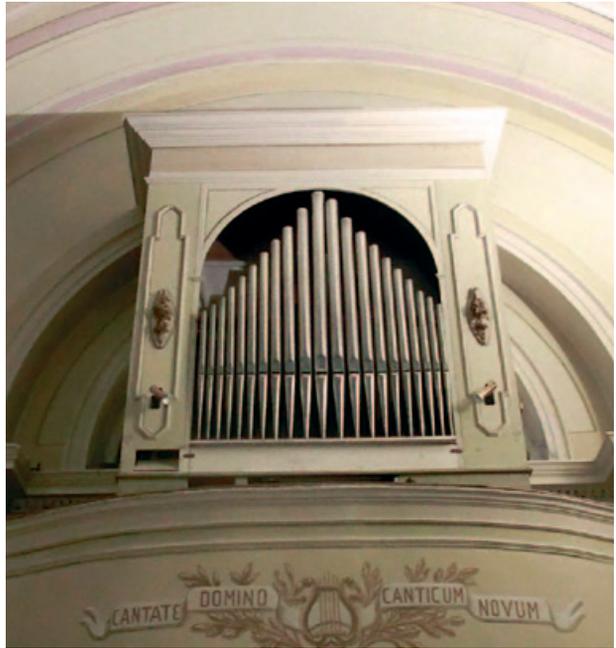
di compositori poco noti, lavora per l'edizione critica e la registrazione discografica in prima assoluta di varie opere. È membro di giuria di concorsi organistici ed è ideatore e direttore artistico del Festival Concertistico Internazionale di Vicenza. Ha registrato 20 CD in veste di solista e direttore ricevendo premi e riconoscimenti da riviste specializzate europee come il premio "COUP DE COEUR" dalla rivista belga "Magazine de L'orgue", il giudizio "eccezionale" dalla rivista Musica per il CD Organi storici del vicentino

Organo “C. ALETTI” (1898)

L'organo della parrocchiale di S. Lorenzo a Cibiana di Cadore è stato costruito dalla ditta Carlo Aletti di Monza.

Le sue caratteristiche costruttive (come il somiere “a vento”) e la sua disposizione fonica sono tipiche dell'organaria lombarda ottocentesca. Attualmente lo strumento meriterebbe un restauro completo per ritornare alle condizioni originali mancando ora di alcuni accessori presenti all'origine (terza mano e unione del manuale al pedale).

L'ultimo intervento di semplice manutenzione e pulitura da parte della ditta “Francesco Zane - manutenzione e restauro organi a canne” ha permesso di rendere lo strumento utilizzabile sia per la liturgia che per la rassegna concertistica portando all'ascolto dei tre strumenti della ditta Aletti che sono presenti in Cadore.



Descrizione dello strumento

Facciata di 21 canne in stagno collocate entro unica campata e disposte a cuspidate.

Tastiera cromatica di 58 tasti (Do1/La5) collocata a finestra con diatonici in osso, cromatici in ebano.

Pedaliera cromatica leggermente inclinata a leggìo di 20 pedali (Do1/Fa2) di cui un pedale per il “Rollante” e uno per la “Terza Mano” ora sganciato.

Registri a trasmissione meccanica azionati da due file di manette a incastro poste a destra della tastiera con la seguente disposizione:

Fagotto bassi (8')	Principale bassi (8')
Trombe soprane (8')	Principale da 8 soprano
Flauto naturale (soprani 8')	Ottava bassi
Ottavino soprano 2	Ottava soprani
Viola bassi 4	Quintadecima
Viola soprani 8	Decimanona bassi
Voce umana soprani 8	Decimanona soprani (Duodecima)
Terza mano (manca la meccanica)	XXII e XXIX
(Registro non collegato)	Contrabassi e ottave (16 e 8)

Divisioni tra bassi e soprani Do#3/Re3

Accessori: Pedaloni per il Tiratutti del Ripieno e per la combinazione libera alla lombarda. 2 pedali posti di seguito ai tasti della pedaliera per il Rollante e per la Terza Mano.

e “Cd dell'anno” dalla Organists' Review inglese per il CD La Passacaglia. Chiamato spesso come consulente specializzato per il restauro di organi antichi e moderni, ha tenuto il concerto di inaugurazione per molti strumenti. E' membro della commissione diocesana per l'arte organaria di Vicenza

Valeria ZANOVELLO

Nata a Vicenza, si diploma in violino al Conservatorio A. Pedrollo della città sotto la guida di Stefano Antonello, partecipando a corsi di perfezionamento con Giovanni Guglielmo e di violino barocco con Rossella Croce. Attualmente prosegue gli studi con

il maestro Glauco Bertagnin presso il Conservatorio C. Pollini di Padova. Svolge attività concertistica al fianco di formazioni quali l'Ensemble Symphony Orchestra di Massa Carrara, l'orchestra Santa Libera di Malo, il progetto “Crescere in Musica” e il gruppo da camera Fraglia dei Musici. Partecipa inoltre a Masterclass di musica antica presso il Conservatorio A. Steffani di Castelfranco Veneto (Alfredo Bernardini e Stephan Kofler). Collabora con l'orchestra dell'Istituto Diocesano di Musica Sacra “Ernesto Dalla Libera” di Vicenza e dal 2018 con Venice Music Academy. Affianca alla musica lo studio delle lingue moderne presso l'Università Ca' Foscari di Venezia.



L'organo italiano tra banda e teatro

Pietro MORANDI
(1745-1815)

- Concerto IV – Ouverture (sic) ad uso d'Orchestra

Vincenzo BELLINI
(1801-1835)

- Sonata per Organo

Giovanni MORANDI
(1777-1856)

- Sinfonia per le Feste di Prima Classe

Padre Davide da Bergamo
(1791-1863)

- Elevazione in Re minore

Giovanni MORANDI
(1777-1856)

- Elevazione in Sol Maggiore

Padre Davide da Bergamo
(1791-1863)

- Suonata I per Offertorio in Re Maggiore
- Suonata II per Elevazione in Sol Maggiore
- Suonata III per il Postcomunio in Do Maggiore

Marco CADARIO, *organo*



Marco CADARIO

Allievo al Conservatorio "G. Verdi" di Milano, a 19 anni si è diplomato in pianoforte nella classe del M° A. Colombo. Ha seguito Corsi Internazionali di Perfezionamento tenuti dai Maestri Balzani, Ciccolini, Ashkenazy e Perticaroli.

Si è diplomato in "Fortepiano e pianoforte romantico" presso la prestigiosa Accademia Pianistica Internazionale di Imola, sotto la guida del M° Fiuzzi.

Ha condotto ricerche su autori italiani del XIX secolo, in particolare su Padre Davide da Bergamo. Le sue interpretazioni su strumenti storici hanno riscosso l'apprezzamento dell'illustre organista M° Giancarlo Parodi per la solida tecnica esecutiva e il raffinato gusto nella scelta dei registri. Dal 2001 si è esibito in duo con il Soprano Barbara Frittoli, e con le prime parti delle più importanti orchestre del mondo: Fabrizio Meloni - Teatro alla

Scala, Steve Rosse - Sydney Symphony Orchestra, Joseph Alessi - New York Philharmonic Orchestra. Nel 2019 ha debuttato come solista con l'Orchestra Sinfonica di Sanremo nei concerti per Organo e Orchestra di Haendel.

Nel 2017 è stato solista nella prima esecuzione italiana della Terza Sinfonia di A. Khachaturian per Organo, 15 Trombe e Orchestra, presso il Teatro Sociale di Sondrio.

Ha tenuto diversi concerti nell'ambito del "Reate Festival" sul Pontificio Organo Dom Bedos-Roubou della Basilica di San Domenico in Rieti, trasformando secondo la critica, "l'organo francese del 1700 in organo Serassiano. Rimarchevole la precisione e la pulizia dell'esecuzione. Memorabile!".

Ha inciso per Sonitus un CD interamente dedicato al '700 italiano sull'organo Rossi 1783 dell'Eremo di Santa Caterina del Sasso (VA).

Organo "A. BARBINI - C. ALETTI" (1757/1894)

Questo strumento fu costruito da Antonio Barbini, organaro di Murano, nel 1757 e in seguito, nel 1894, fu rinnovato e arricchito nella componente fonica dalla ditta Carlo Aletti di Monza (che in Cadore lavorò anche per le parrocchiali di Calalzo e Cibiana). Come si è potuto constatare durante il lavoro di restauro nel 1997, effettuato dalla ditta Pedrazzi di Broni, lo strumento, accanto ai numerosi registri "da concerto" di gusto ottocentesco aggiunti da Aletti, conserva quasi integralmente il materiale dell'antico organo settecentesco. Si tratta, pertanto, di un particolare esempio di fusione fra timbriche di Scuole organarie diverse, di pregevole effetto fonico. Da segnalare anche la presenza di un originale registro ad ancia (di Aletti) chiamato Fisarmonica.

Descrizione dello strumento

Facciata di 21 canne, con labbro superiore a scudo, disposte a cuspidi.
Tastiera cromatica di 58 note (Do1 / La5) e pedaliera "a leggio" ma anch'essa cromatica di 21 tasti (Do1 / Sol#2) con 12 note reali. I registri sono azionati da due file di manette a destra della tastiera, con la disposizione riportata qui di seguito:



Tra i suoi CD uno con il Trombettista Gabriele Cassone (inciso con strumenti originali XIX sec.), uno dedicato a Bottesini, in duo con Ermanno Ferrari ed uno su 3 fortepiani dell' "Accademia B. Cristofori" di Firenze, con prime incisioni di brani di C. Ph. E. Bach e di Joh. Chr. Bach.
E' regolarmente ospite di importanti Rassegne organistiche. Si è esibito in numerosi concerti in tutta Europa nelle più importanti sale (Barcellona Palau de la Musica, Madrid Auditorium Nacional de la Musica, Montpellier Teatro Le Corum, Milano Sala Verdi, Genova Teatro Carlo Felice, Pesaro Teatro Rossini,....).

Nell'ottobre 2013 ha tenuto la sua terza tournée negli USA durante la quale si è esibito sul grande organo Ruffatti 1971 della St. Mary Cathedral in San Francisco.

Fagotto Bassi [8']	Principale Bassi [8']
Trombe Soprani [8']	Principale Soprani [8']
Corno inglese Soprani [16']	Principale II Bassi [8']
Violoncello Bassi [4']	Principale II Soprani [8']
Flauto Soprani [8']	Principale Soprani [16']
Flauto in VIII Soprani	Ottava Bassi
Ottavino Soprani	Ottava Soprani
Viola Bassi [4']	Duodecima Bassi
Viola II Bassi [4']	Duodecima Soprani
Violino Soprani [8']	Decimaquinta
Voce umana Soprani	Decimanona Bassi
Tromboni Bassi al pedale [8']	Decimanona Soprani
Fisarmonica [8'-16']	Vigesimaseconda
Terza mano	Vigesimasesta e nona
Contrabbassi e rinf. ped. [16'-8']	Trigesimaterza e sesta

Divisione tra bassi e soprani ai tasti Do#3/Re3

Accessori: pedalon per il Tiratutti del Ripieno, combinazione libera "alla lombarda"; pedaletti per Fisarmonica, Tremolo, Terzo Piede (accoppiamento pedale-tasto); alla pedaliera: Terza Mano e Rollante.

Spagna e Italia: due Scuole a confronto

ANONIMO
(XVII sec.)

- Tiento de lleno de primo tono
- Variaciones sobre la Folia

Pablo BRUNA
(1611-1679)

- Tiento sobre la Letanía de la Virgen
- Tiento de falsas de I tono

Berardo STORACE
(1637-1707)

- Ballo della Battaglia

Andrea GABRIELI
(1510-1586)

- Canzon ariosa

Girolamo FRESCOBALDI
(1583-1643)
Bernardo PASQUINI
(1637-1710)

- Toccata VII (*Fondo Giordano*)
- Bergamasca (*Messa della Madonna*)
- Variationi capricciose

Tomaso ALBINONI
(1671-1751)

- Concerto in Sib Maggiore
appropriato all'organo da J.G.Walther
(Allegro, Adagio, Allegro)

Antonio VIVALDI
(1678-1741)

- Concerto in Sol Maggiore
- (*Allegro assai, Adagio, Presto*)

Antonio FRIGÉ, organo



Antonio FRIGÉ

Diplomato in Organo e Composizione Organistica ed in Clavicembalo presso il Conservatorio "G.Verdi" della sua città, ha intrapreso un'intensa attività concertistica che lo ha portato a suonare, per le più prestigiose Società Concertistiche, in tutta Europa e negli U.S.A. Particolarmente appassionato alla letteratura del sei-settecento eseguita su strumenti storici, ha pubblicato una trentina di CD e collabora con

l'Istituto Vivaldi per le edizioni critiche delle opere di A.Vivaldi.

Dal 1982 suona in Duo con Gabriele Cassone e, nel 1989, ha fondato l'Ensemble "Pian & Forte". Ha registrato per la RAI, RTSI, ORF, Radio Classica (España); attualmente è docente di Basso continuo e Musica da Camera presso l'Istituto di Musica Antica Civica Scuola di Musica "C.Abbado" di Milano e organista presso la chiesa di S.Francesco di Paola e la Basilica di S.Simpliciano, a Milano.

Organo "G. CALLIDO" (1797-99)

Questo monumentale organo è di tipo "doppio", come quello fabbricato dallo stesso Gaetano Callido per la chiesa di Borca, ma con alcuni registri in più ed una maggiore estensione nelle note gravi. Nell'elenco dei suoi organi (Tavola3) Callido registra lo strumento in questo modo: "1797.367.Candide di Cadore doppio Pdi: 12".

Il restauro condotto a termine dall'esperto organaro Alfredo Piccinelli (1995) rivela la bellezza e la potenza sonora dello strumento, vero gioiello dell'arte callidiana.

Descrizione dello strumento

23 canne di Principale disposte a cuspide con ali, davanti alle quali sono collocate quelle dei tromboncini, formano la facciata del Primo Organo.

Il Secondo Organo, chiuso frontalmente da due ribalte, è posto lateralmente nel basamento della cassa.

Le due tastiere, entrambe di 62 tasti (Do-1 / Fa5), sono con prima ottava corta; quella superiore (Primo Organo) è però reale dal Fa-1, quella inferiore (Secondo Organo) dal Do1.

La pedaliera, a leggione con prima ottava corta, ha 19 note (Do1 / Sib2) più un pedale per il tamburo.

I registri sono comandati da due file di pomelli a tiro, collocati ai lati delle tastiere nell'ordine riportato qui di seguito.

Secondo Organo (a sinistra):

Voce umana
Flauto in VIII Bassi
Flauto in VIII Soprani
Flauto in XII
Cornetta [Soprani 1 3/5']
Tromboncini Bassi [8']
Tromboncini Soprani [8']
Violoncello Bassi [8']
Violoncello Soprani [8']

Principale Bassi [8']
Principale Soprani [8']
Ottava Bassi
Ottava Soprani
Quintadecima
Decima Nona
Vigesima Seconda

Primo Organo (a destra):

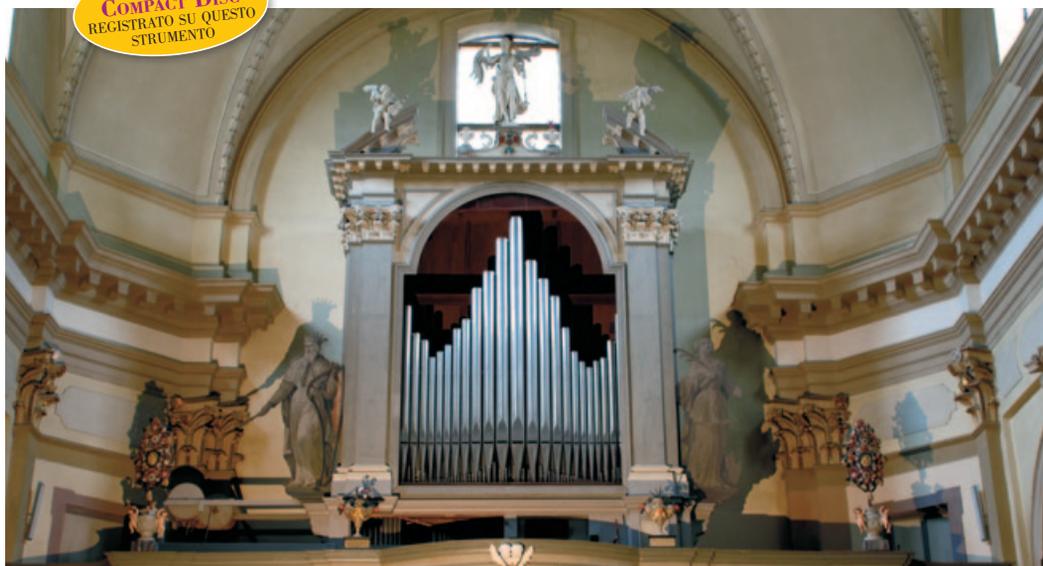
Principale Bassi [12']
Principale Soprani [12']
Ottava
Quintadecima
Decimanona
Vigesimasecunda
Vigesimasesta
Vigesimanona
Trigesimaterza
Trigesimasesta
Contrabassi [al pedale 16']
Ottava di contrabassi [al pedale 8']
Ottava di contrabassi [al pedale 4']

Voce Umana
Flauto in VIII Bassi
Flauto in VIII Soprani
Flauto in XII
Cornetta [soprani 1 3/5']
Violetta Bassi [4']
Violetta Soprani [4']
Tromboncini Bassi [8']
Tromboncini Soprani [8']
Tromboni [al pedale 8']

Divisione tra bassi e soprani ai tasti La2 / Sib2

Accessori: Tiratutti a manovella: Unione delle tastiere (ottenuta spingendo all'indietro la tastiera superiore); Tamburo.

È DISPONIBILE UN
COMPACT DISC
REGISTRATO SU QUESTO
STRUMENTO





Inaugurazione del restauro dell'Organo “Agostino De Marco Brunet” 1798

ore 17.30

Presentazione dello strumento e dell'intervento di restauro

a cura di Francesco RUFFATTI e Marco MAIEROTTI

intermezzi musicali all'organo: Viviana ROMOLI e Renzo BORTOLOTT

ore 21.00

Concerto d'inaugurazione

Tielman SUSATO
(1500 ca.-1561 ca.)

da “*Danseries*” (1551) - (Intavolatura: Luca Scandali)

- Entre du fol
- Den I. Ronde pour quoy – Den VII. Ronde *Il estoit une fillette*
- Den VIII. Allemaigne, Recoupe Aliud den Tenor voer den Discant
- Passe et Medio, Reprise *La Pigne*

Cristofano Malvezzi
(1547-1599)

- Fuga Secunda à 4
(da Bernhard Schmid, “*Tabulatur Buch*”, Straßburg, 1607)

Girolamo Frescobaldi
(1583-1643)

- da “*Il Secondo Libro di Toccate*” (Roma, 1627)
- Aria detta Balletto

Bernardo Storace
(XVII sec.)

- da “*Selva di varie compositioni*” (Venezia, 1664)
- Ballo della Battaglia

Pablo Bruna
(1611-1679)

- Tiento de 2.º tono “Sobre la letanía de la Virgen”

Anonimo
(XVII sec.)

- da “*Flores de Música*”
- Obra de falsas cromaticas de 1º tono

Giuseppe Antonio Paganelli
(1710-1763)

- Aria I in Sol Maggiore
- Aria II in Sol Maggiore
(da *XXX Ariae*, Augsburg, 1756)

Domenico Cimarosa
(1749-1808)

- Sonata in sol minore C. 61, Largo
- Sonata in Sol Maggiore C. 51, Allegro

Niccolò Moretti
(1763-1821)

- Sonata X ad uso sinfonia
Adagio – Allegro

Luca SCANDALI, *organo*

ORGANO “A. DE MARCO Brunet” (1798?)

Lo strumento che si trova nella chiesa parrocchiale di Fusine di Zoldo Alto è un unicum a livello internazionale avendo gran parte del materiale fonico composto da canne di legno tonde. Esistono infatti altri organi con canne di legno, ma normalmente, esse sono a sezione rettangolare anziché circolare. Gli unici registri con parte delle canne in metallo (alcune delle quali più antiche) sono il Principale II, l'Ottava e la XV: persino i tromboncini in facciata sono stati realizzati in legno pur avendo la forma tipica a tronco di piramide rovesciata sormontato da un tronco di cono anch'esso rovescio di quelli callidiani. Il geniale costruttore, individuato nell'organaro Agostino De Marco Brunet è stato il capostipite di una famiglia di organari locali.

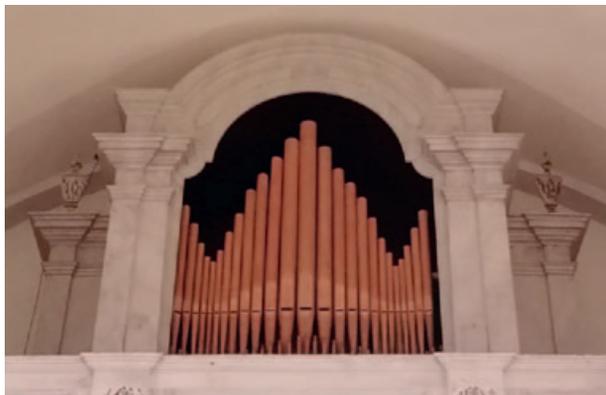
L'accurato e appassionato restauro della ditta F.lli Ruffatti, ha messo in luce l'eccezionalità di questo strumento che torna a far risuonare la sua suggestiva voce nella parrocchiale do San Nicolò.

Descrizione dello strumento

Facciata di 25 canne di legno del registro Principale, con labbro superiore a scudo, disposte a cuspide con ali, davanti alle quali sono poste quelle dei Tromboncini, anch'essi in legno.

Tastiera di 47 note (Do1/Re5), con prima ottava corta e pedaliera scavezza di 18 note (Do1-La2) costantemente unita al manuale.

I registri sono azionati da due file di tiranti a pomello, poste a destra della tastiera, con la seguente disposizione:



Principal [8']
 Principal Bassi [8']
 Principal Sopraⁿⁱ [8']
 Ottava
 XV^a
 XIX^a
 XXII^a
 XXVI^a
 XXIX^a
 Contra bassi [al ped.]
 Ottava Bassi
 XV^a ai Bassi

Voce Umana
 Flauto in VIII^a Bassi
 Flauto in VIII^a Soprani
 Flauto in XII^a
 Flauto Dolce Sop.ⁿⁱ
 Nasardo Sop.ⁿⁱ
 Tromboncini Bassi
 Tromboncini Sopⁿⁱ
 Tromboni Bassi [al ped.]

Divisione tra bassi e soprani ai tasti Do#3/Re3

Accessori: Tiratutti a pedaletto, “Usignoli” azionabili da due pedaletti a sinistra della pedaliera

Luca SCANDALI

è nato ad Ancona. Si è diplomato in Organo e Composizione organistica con il massimo dei voti sotto la guida del Maestro Patrizia Tarducci e in Clavicembalo, sempre con il massimo dei voti, presso il Conservatorio di Musica “G. Rossini” di Pesaro dove, successivamente, ha ottenuto il diploma di Composizione sotto la guida del Maestro Mauro Ferrante. Di grande importanza per la sua

formazione artistica sono state le lezioni con i Maestri T.Koopman, A.Marcon, L.F.Tagliavini e L.Tamminga. Ha vinto la prima edizione della borsa di studio “F. Barocci” per giovani organisti, istituita ad Ancona nel 1986.

Nel 1992 si è aggiudicato il III premio al 1° Concorso Internazionale d'Organo “Città di Milano”, e nel 1994 il IV premio all'11° Concorso Internazionale d'Organo di Brugge (Belgio).

Nel 1998 si è aggiudicato il I premio al prestigioso 12° Concorso Internazionale d'Organo “Paul Hofhaimer” di Innsbruck (Austria), assegnato solo quattro volte nella sua quarantennale storia.

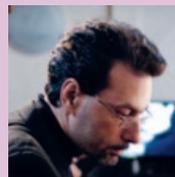
Ha tenuto masterclass e corsi di perfezionamento in sedi prestigiose e si è esibito in numerosi ed importanti festival in più di venti paesi soprattutto come solista, ma anche in varie formazioni cameristiche ed orchestrali.

Ha insegnato nei conservatori di Riva del Garda, Monopoli, Foggia e Perugia ed attualmente è tito-

lare della cattedra di Organo e Composizione organistica presso il Conservatorio di Musica “G. Rossini” di Pesaro.

Ha curato, per Il Levante Libreria Editrice, la pubblicazione delle Canzoni de intavolatura d'organo fatte alla francese (1599) di Vincenzo Pellegrini (1562 ca.-1630). Ha scritto articoli a carattere musicologico pubblicati su varie riviste.

Ha registrato più di trenta cd; le pubblicazioni discografiche sono state recensite e segnalate da importanti riviste. La registrazione dell'opera per organo di Carl Philipp Emanuel Bach ha ottenuto una nomination (longlist 3/2014) per il Preis der deutschen Schallplattenkritik. www.lucascandali.it



Grand tour: Itinerario organistico in Italia tra XVIII e XIX secolo

- Gaetano VALER
(1760-1822)
- Sonata I in do maggiore: “*Capriccio. Tutti li registri*”
- Domenico SCARLATTI
(1685-1757)
- Sonata K287 in re maggiore
 - Sonata K288 in re maggiore
 - Sonata K328 in sol maggiore
- Giovanni Battista PESCECETTI
(ca. 1704-1766)
- Sonata VI in do minore:
I. Allegro ma non presto – II. Moderato – III. Presto
- Anonimo Pistoiese
(XVIII secolo)
- “Per l’Elevazione” in la minore
- Luigi Ferdinando CASAMORATA
(1807-1881)
- Comunione in do maggiore
- Giovanni MORANDI
(1777-1856)
- Pastorale in mi bemolle maggiore
- Federico BERTOCCHI
(1824-1892)
- Offertorio in fa maggiore
- Carlo FUMAGALLI
(1822-1907)
- dalla “*Messa Solenne tratta da opere del celebre G. Verdi*”:
- Elevazione da “Traviata”
- Giovanni MORANDI
(1777-1856)
- Introduzione, Tema con Variazioni e Finale con l’imitazione di piena orchestra

Ismaele GATTI, *organo*



Ismaele GATTI

è nato a Como nel 1998. Intrapreso lo studio del pianoforte all’età di cinque anni, ha conseguito presso il Conservatorio della sua città i diplomi di pianoforte e di organo e composizione organistica, nelle classi, rispettivamente, di Ugo Federico ed Enrico Viccardi.

Nel 2017 ha conseguito il Premio “Franz e Maria Terraneo”, indetto dall’Associazione Giosuè

Carducci di Como, in qualità di miglior diplomato comasco nell’anno accademico 2015-2016.

Nel 2019 ha conseguito il Master of Arts in Music Performance di Organo presso il Conservatorio della Svizzera italiana di Lugano con il Maestro Stefano Molardi. Presso il medesimo istituto è stato ammesso al prestigioso Master of Arts in Specialized Music Performance, riservato agli studenti che intendono intraprendere la carriera

Organo “G. BAZZANI e FIGLI” (1852)



L'organo della chiesa parrocchiale di S. Stefano di Cadore è uno strumento costruito dalla ditta Giacomo Bazzani e figli nel 1852. In seguito, nel 1953 fu gravemente manomesso con l'applicazione di un meccanismo di “auto-organo”. Rimasto per molti anni inutilizzabile è stato completamente restaurato e riportato alle sue caratteristiche originali dalla ditta A. Piccinelli di Padova nel 1995. È collocato in cantoria sopra la porta principale della chiesa, racchiuso in cassa lignea, riccamente ornata con fregi dorati.

Descrizione dello strumento

Facciata composta di 31 canne suddivise in tre campate a cuspide.

Tastiera di 56 note a meccanica sospesa, con estensione Do1/Sol5 cromatica; tasti diatonici coperti in osso con frontalini lisci e tasti cromatici placcati in ebano.

Pedaliera a leggio con 17 pedali ed estensione Do1/Sol#2 con prima ottava in sesta; costruita in legno di noce con i pedali cromatici rivestiti in ottone. L'estensione reale è di 12 note e l'unione al manuale abbassa i tasti delle note corrispondenti nella prima ottava della tastiera; gli ultimi due pedali comandano gli accessori Terza Mano e Tamburo acustico.

Comandi di registro a manetta ad incastro, disposti in due colonne sul lato destro della tastiera, secondo l'ordine riportato qui di seguito.

Voce Umana

Flauto traversiere [soprani 8']
 Flauto in VIII bassi
 Flauto in VIII soprani
 Viola Bassi [4']
 Clarone Bassi [4']
 Tromba dolce soprani [8']
 Corno Inglese [soprani 16']
 Flaugioletto [nei bassi 1/2']
 Ottavino [soprani 2']
 Tromboncini Bassi
 Tromboncini Soprani
 Trombe Reali [8' al Ped.]
 Timballi [al Ped.]

Terza Mano

Principale Bassi [8']
 Principale Soprani [8']
 Ottava Bassi
 Ottava Soprani
 Decimaquinta
 Decimanona
 Vigesimaseconda
 Vigesimasesta
 Vigesimanona
 Trigesimaterza
 Trigesimasesta
 Contrabbasso [16' al Ped.]
 Ottava di Contrabbasso [al Ped.]
 Quinta di Contrabbasso [al Ped.]

Divisione tra bassi e soprani ai tasti Do#3 / Re3

Accessori: Forte e Piano (tiratutti), Combinazione libera “alla lombarda”, Terza Mano a manetta e a pedale, Tamburo (acustico) all'ultimo pedale, Banda Militare (Grancassa), Campanini alla mano (*campanelli alla tastiera inseriti da una manetta posta sopra il manuale*), Unione costante del Manuale al Pedale.

solistica; si tratta del primo caso nella storia del Conservatorio di Lugano in cui un organista sia stato scelto per questo percorso di perfezionamento.

Si è esibito al pianoforte e all'organo in Italia e all'estero (Germania, Spagna, Gran Bretagna, Svizzera), sia come solista e sia come membro di ensemble o di orchestre. Nel 2019 si è esibito presso la Elgar Room della Royal Albert Hall (Londra) con la violinista Irene Lembo. Nello stesso anno ha eseguito in concerto a Canobbio (Canton Ticino) il terzo volume della

Klavier-übung di J. S. Bach.

Ha ottenuto riconoscimenti ed è risultato vincitore in diversi premi e concorsi pianistici, organistici e cameristici in Italia e all'estero. In particolare, nel 2019, ha vinto il secondo premio al prestigioso concorso “Gottfried Silbermann” di Freiberg (Germania) e al concorso “Fiorella Benetti Brazzale” di Vicenza.

Ha effettuato registrazioni su organi storici della provincia di Como (Brenzio, Consiglio Rumo) e Sondrio (Ponte in Valtellina).

Tre secoli di musica italiana

- Girolamo FRESCOBALDI**
 (1583-1643)
 - Bergamasca
- Antonio VIVALDI**
 (1678-1741)
 - Concerto in Re maggiore *RV 230*
- Baldassarre GALUPPI**
 (1706-1785)
 - Sonata con ripieni e flauti
- Gaetano VALERI**
 (1760-1822)
 - Sonata n° 6
 - Sonata n° 3
- Giovanni MORANDI**
 (1777-1856)
 - Rondò con imitazione de' campanelli
- Padre Davide da Bergamo**
 (1791-1863)
 - Sinfonia col tanto applaudito inno popolare
- Vincenzo PETRALI**
 (1830-1889)
 - 1° versetto per il Gloria
 - Pastorale per l'Elevazione
 - Toccata in Re

Antonio PANTALONE, *organo*



Antonio PANTALONE

Antonio Pantalone, nato nel 1997, si è diplomato col massimo dei voti e la lode in Organo e Composizione organistica presso il Conservatorio "L. D'Annunzio" di Pescara sotto la guida di M. Pappagallo, I. di Cioccio e R. Marini, con il quale prosegue attualmente gli studi presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma.

Ha seguito corsi di perfezionamento e masterclass con G. Carnini, O. di Ilio, D. Severin, Y. Hékimova e F. Cera.

È risultato vincitore del 1° Premio presso il Concorso Organistico Internazionale "Fiorella Benetti Brazzale - Città di Vicenza".

Ha collaborato con l'orchestra "Novi Toni Comitès" in qualità di continuista, mentre attualmente ricopre l'incarico di organista presso la chiesa di S. Vigilio in Roma.

All'attività musicale affianca lo studio universitario, frequentando la facoltà di Fisica presso l'Università "La Sapienza" di Roma.

Organo "G. BAZZANI e FIGLI" (1848)

È DISPONIBILE UN
COMPACT DISC
REGISTRATO SU QUESTO
STRUMENTO



Lo strumento, costruito dalla ditta Bazzani di Venezia, arrivò a S. Vito nel 1849 e fu inaugurato nel 1850. In tutti questi anni non è stato fortunatamente mai manomesso conservando così intatte le sue caratteristiche originali: in particolare la ricchezza timbrica dei registri e la dotazione di quegli accessori tipici dell'organaria ottocentesca quali la grancassa, i piatti, il rollante e i campanelli, che gli permettono quasi di ricreare la varietà dei suoni di una vera orchestra.

Rimasto inutilizzato per circa 20 anni, è ritornato in piena efficienza, grazie all'intervento di ripristino funzionale effettuato dalla ditta F.lli Pedrazzi di Broni (PV) e promosso dall'Amministrazione Comunale di S. Vito nel 1998.

Descrizione dello strumento

Facciata di 31 canne, con labbro superiore a mitria, disposte in tre campate a cuspide.

Tastiera cromatica di 56 note (Do1 / Sol5) e pedaliera a leggjo di 17 note (Do1 / Sol#2), con prima ottava corta.

I registri sono azionati da due file di manette ad incastro poste a destra e con combinazione alla lombarda, nel seguente ordine:

Voce umana	Principal Bassi [8']
Flauto traversiere [sopr. 8']	Principal Soprani [8']
Flauto in 8va Bassi	Ottava Bassi
Flauto in 8va Soprani	Ottava Soprani
Viola [4' - intera tastiera]	Quintadecima
Fagotto Bassi [8']	Decima nona
Claroni Bassi [4']	Vigesima seconda
Trombe dolci ne' Soprani [8']	Vigesima sesta
Corno inglese [sopr. 16']	Vigesima nona
Corni Da Caccia Dolci né Soprani [16']	Trigesima terza
Flagioletto Bassi [1/2']	Trigesima sesta
Ottavino Soprani [2']	Controbassi [al ped. 16']
Tromboncini Bassi	Ottava de' Controbassi [al ped. 8']
Tromboncini Soprani	Quinta de' contr. [al ped. 5 1/3']
Trombe reali [al ped. 8']	Timballi in XII Tuoni [al ped.]

Divisione tra bassi e soprani ai tasti Do#3 / Re3

Accessori: manetta in alto sopra la tastiera per i "Campanelli"; Terza Mano e Rollante comandati da due pedali posti a destra di seguito alla pedaliera; pedaletto a sinistra per il tremolo; tre pedaletti a destra comandano la Grancassa (con piatti e sistro), il Tiratutti del Ripieno e la combinazione libera "alla lombarda".

**TOTUS TUUS***Meditazione spirituale per organo e controtenore*

- | | |
|---------------------------------------|---|
| Giovanni Felice SANCES
(1600-1679) | • Stabat Mater |
| Girolamo FRESCOBALDI
(1585-1643) | • Toccata Prima dal <i>II Libro di Toccate per organo</i> |
| Nicola PORPORA
(1686-1768) | • Salve Regina |
| Bernardo PASQUINI
(1637-1710) | • Pastorale |
| Johann Sebastian BACH
(1685-1750) | • Agnus Dei (<i>dalla Messa in si minore</i>) |
| Domenico SCARLATTI
(1685-1757) | • Sonata k287 |
| Alessandro SCARLATTI
(1660-1725) | • Sommo Dio nel mio peccato (<i>dal "Caino"</i>) |
| Baldassarre GALUPPI
(1706-1785) | • Sonata "per flauto" |
| Georg Friedrich HÄNDEL
(1685-1759) | • Defend her Heaven |
| Giuseppe LIBERTO
(1943) | • Lauda
• Ave Maria |

Stefano GUADAGNINI (*Cantore della Cappella Musicale Pontificia*), controtenore
Paolo TAGLIAFERRI (*Organista della Basilica papale di S. Maria Maggiore*), organo

**Stefano GUADAGNINI**

Inizia la sua formazione al Conservatorio di Musica A. Casella dell'Aquila sotto la guida del M° Anna Vandi, dapprima come tenore e dal 2013 come controtenore. Si perfeziona seguendo masterclass e atelier musicali con Maria Grazia Schiavo, Jill Feldman, Sonia Prina, Olivier Schneebeli, Roberta Invernizzi, Ralf Popken.

In collaborazione con lo Stradella project, diretto da A. De Carlo, esegue diversi oratori del compositore romano quali *La forza delle Stelle* e *San Giovanni Crisostomo* (nella Chapelle Royale

della Reggia di Versailles), *Santa Pelagia* (per il festival *Grandezze e Meraviglie di Modena*), *Ester* (Pietà dei Turchini di Napoli, Accademia di Osimo e Festival Internazionale Stradella di Nepi). Ha cantato in teatri e festival internazionali quali: festival *Cultura Vibra* presso Castelo Branco, Portogallo, Auditorio Nacional di Città del Messico, Schola Cantorum di Heidelberg, Detroit Opera House, Met Museum di New York, National Theater di Seoul, Korea.

In ambito operistico esegue: nel 2010 il ruolo di Gelindo nell'operina *L'impresario in angustie di*

Nella pubblicazione del 1962, "Gli antichi organi del Cadore", così scrivevano O. Mischiati e V. Giacobbi a proposito dell'organo della Parrocchiale di Lorenzago: "È da deplorare la radicale trasformazione di questo pregevole strumento, uno dei pochi - se non l'unico - costruiti dal Comelli e pervenuti sino a noi; la cassa poi è da considerare tra le più belle e monumentali elencate nel presente studio." Ed in effetti questo era uno degli organi del Cadore che intorno alla metà del secolo scorso era stato oggetto di un pesante intervento con l'applicazione di un meccanismo di "auto-organo" da parte della ditta Barbieri di Milano, che ne aveva compromesso la funzionalità eliminando anche alcuni dei registri originali. Oggi, fortunatamente, grazie anche alle notizie ricavate dal contratto originale conservato nell'archivio della parrocchia e all'eccellente restauro effettuato nel 2006/7 dal Laboratorio Artigiano Organi di Pizzo e Brasson, possiamo riascoltare questo raro organo settecentesco in tutto il suo splendore.

L'inaugurazione del restauro è avvenuta nel luglio 2007 in occasione della vacanza che il Papa Benedetto XVI ha trascorso a Lorenzago di Cadore.

Organo "F. COMELLI" (1790-96)

Descrizione dello strumento

Collocato in cantoria, sopra la porta centrale, ha una facciata formata da 25 canne di principale con labbro superiore a scudo disposte a cuspide con ali, davanti alle quali sono collocate le tube del registro di tromboncini. Tastiera, con prima ottava corta di 47 tasti (DO1-RE5), elegantemente lavorata con intarsi bicolori (bianco e nero). Pedaliera scavezza con 18 tasti (Do1-La2), costantemente unita al manuale.

I registri sono azionati da due file di pomelli a tiro posti a destra della tastiera, secondo il seguente ordine:

Principale bassi [8']	Voce umana
Principale soprani [8']	Flauto 8.va Bassi
Ottava	Flauto 8.va Soprani
Decimaquinta	Flauto 12.ma
Decimanona	Cornetta [soprani]
Vigesimaseconda	Tromboncini Bassi
Vigesimasesta	Tromboncini Soprani
Vigesimanona	Tromboni [al pedale]
Trigesimaterza	Tamburo
Trigesimasesta	
Contrabbassi [16' al pedale]	Divisione bassi/soprani tra Do#3-
Ottava di contrabassi	Re3. Accessori: Tiratutti a mano-
Duodecima contrabassi	vella, Tamburo (acustico).



D. Cimarosa; nel 2011 il ruolo di Florville nell'opera Il signor Bruschino di G. Rossini; nel 2012 il ruolo della Strega in Hansel e Gretel di E. Humperdinck; nel 2013 l'opera contemporanea di R. Vacca Otto von Kitch, all'interno del progetto I cantieri dell'Immaginario; nel 2014 l'Astardo di G. Bononcini nel ruolo del personaggio che dà il titolo all'opera, al teatro A. Bonci di Cesena; nel 2015 la Doriclea di A. Stradella nel ruolo en travesti di Delfina, a Roma, L'Aquila, Modena (Teatro L. Pavarotti) e Vignola; nel 2016 debutta il ruolo di Sorceress nel Dido and Aeneas di Purcell al Cantiere Internazionale di Montepulciano e il ruolo di Tancredi nell'omonima opera di Rossini.

Dal 2017 è cantore stabile presso la Cappella Musicale Pontificia Sistina.

Ha realizzato incisioni discografiche per Deutsche Grammophon e Brilliant Classic.



Paolo TAGLIAFERRÌ

Cresciuto in una famiglia di musicisti - ha fatto parte della Cappella Musicale Pontificia "Sistina" diretta dal M° Giuseppe Liberto, prima come puer cantor (2002-2006), poi come pianista e organista accompagnatore (2008-2010).

Impostato all'organo da p. Fausto D'Antimi, a 12 anni comincia lo studio di questo strumento con il M° Ottorino Baldassarri e nel 2006 entra nel Conservatorio di Musica "S. Cecilia" in Roma, al cui esame d'ammissione risultò primo. Nel 2013 - sotto l'insegnamento del M° Jiri Lecian - ha conseguito il diploma

in "Organo e Composizione organistica" presso il medesimo Conservatorio, dove ha frequentato anche il corso di "Direzione del Repertorio sacro e vocale" del M° Maurizio Ciampi; ha poi proseguito la sua formazione perfezionandosi ulteriormente sotto la guida di celebri maestri come Francesco Cera, Edoardo Bellotti, Jacques van Oortmerssen e William Porter.

Dal 2008 al 2010 è stato organista presso la Chiesa di San Salvatore in Lauro (RM). Dal 2011 al 2013 è stato Maestro Direttore del Coro "Ars Gregoriana" nella Basilica di S. Giuseppe al Trionfale.

Nell'ottobre 2014 si è laureato con il massimo dei voti in "Lingue e Culture moderne" presso la LUMSA di Roma.

È stato organista sostituto presso la Basilica di Santa Maria ad Martyres (Pantheon). Dal 2010 al 2019 è stato Organista Titolare della Chiesa di Santa Maria ai Monti dove attualmente è Organista Emerito.

Dal 2014 è Primo Organista della Basilica Papale di Santa Maria Maggiore, dove presta servizio accompagnando la Venerabile Cappella Musicale Liberiana diretta prima dal M° Valentino Miserachs, poi (dal 2019) dal M° Maurizio Scarfò.

Da febbraio 2018 è Maestro Direttore del coro "Canticorum Jubilo" e Direttore Artistico dell'omonima associazione che ogni anno organizza la rassegna corale "Cori sull'Aventino".

In occasione del giubileo sacerdotale del suo Maestro Giuseppe Liberto, lo scorso giugno ha diretto l'omelia in canto "Fate questo in Memoria di Me" eseguito dal "Canticorum Jubilo" e dall'ensemble strumentale "Concentus Musicae".

Da settembre 2019 collabora con la Cappella Musicale Pontificia "Sistina" diretta da Mons. Marcos Pavan.

**“Il Cornetto del Doge”****Virtuosi passaggi nei madrigali, motetti e canzoni del ‘500 Veneziano**

- | | |
|--|--|
| Andrea GABRIELI
(1533-1585) | • Intonazione del Secondo Tono |
| Gioseffo GUAMI
(1542-1611) | • L'Accorta
da <i>“Canzonette alla Francese” Antwerpen, 1601</i> |
| Adrian WILLAERT
(1490-1562) | • La rose - diminuito da Giovanni Bassano
da <i>“Motetti, madrigali et canzone francese. Diminuiti per sonar con ogni sorte di stromenti” Venezia, 1591</i> |
| Cipriano DE RORE
(1515/6-1565) | • Angelus ad Pastores - diminuito da G. B. Bovicelli
da <i>“Regole, passaggi di musica...” Venezia, 1593</i> |
| Claudio MERULO
(1533-1604) | • Toccata dell'undecimo tono
da <i>“Toccate d'intavolatura d'organo, Libro 2” Roma, 1604</i> |
| Giovanni GABRIELI
(1557-1612) | • Canzon Seconda
da <i>“Canzoni per sonare con ogni sorta di stromenti” Venezia, 1608</i> |
| Adrian WILLAERT
(1490-1562) | • Iouissance vous donnerai - diminuito da di Girolamo dalla Casa
da <i>“Il vero modo di diminuir” Venezia, 1584</i> |
| Giovanni BASSANO
(ca. 1558-1617) | • O Rex gloriae a 5 - diminuito ex tempore
da <i>“Motetti per concerti ecclesiastici” Venezia, 1598</i> |
| Andrea GABRIELI
(1533-1585) | • Canzon detta Qui la dira
da <i>“Canzoni alla francese per sonar sopra stromenti da tasti, Libro VI” Venezia, 1605</i> |
| Jacob Clemens non Papa
(ca. 1510-155/6) | • Frais et gaillard, diminuito da Girolamo dalla Casa
da <i>“Il vero modo di diminuire” Venezia, 1584</i> |
| Andrea GABRIELI
(1533-1585) | • Ricercar del sesto tuono
da <i>“Madrigali et ricercari... a quattro voci” Venezia 1598</i> |
| Gioseffo GUAMI
(1542-1611) | • Fantasia in modo di Canzon Francese |
| Giovanni CROCE
(1557-1609) | • O Sacrum convivium - diminuito ex tempore
da <i>“Motetti à 4 voci, libro primo” Venezia, 1597</i> |
| Anonimo | • [Pavana] La cornetta
da <i>“British Library, Royal app. 52-59</i> |

David BRUTTI, *cornetto* – Nicola LAMON, *organo*

Organo "F. DACCI" (1768)

L'organo è opera di Francesco Dacci. Commissionato per la chiesa Pievevale di San Martino per sostituire uno strumento secentesco (opera di Cristoforo Grifo del 1667), è racchiuso in una monumentale cassa lignea con intagli, realizzata dall'artigiano Gio. Batta Fabris, di Pieve di Cadore. Le decorazioni pittoriche della cantoria e della cassa armonica sono opera di Bortolo Carabin di Valle di Cadore, realizzate nel 1773.

Rimasto a lungo inutilizzato, è stato oggetto di un accurato intervento di restauro, operato da Francesco Zanin e concluso nel 2002.

Il fedele ripristino della configurazione originaria è consistito anche nella ricostruzione della seconda tastiera che permette di suonare il Secondo Organo, composto da un unico registro spezzato di Violoncelli ad ancia, collocato nel basamento della cassa, a sinistra dei manuali, e chiuso anteriormente da uno sportello. Tale registro presenta la singolarità di avere le canne realizzate in metallo, a differenza della comune prassi della scuola veneta settecentesca che le costruiva in legno.

David BRUTTI

È nato a Foligno nel 1979. Ha studiato saxofono con Jean-Marie Londeix e Marie Bernadette Charrier presso il Conservatorio di Bordeaux, ottenendo la "Medaille d'Or", e con Pier Narciso Masi presso "Accademia Pianistica Internazionale di Imola", ottenendo il Master in Musica da Camera.

Dal 2000 al 2008 David Brutti è stato premiato in oltre quindici competizioni internazionali e nazionali tra cui il Gaudeamus Interpreters Competition 2007 - Amsterdam, e "What's next 2006" - Nuova Consonanza e gode di un'intensa attività concertistica nel mondo della musica contemporanea, jazz e classica. Nel 2012 inizia lo studio del corpetto e della prassi musicale Rinascimentale e Barocca con Andrea Inghisiano. Frequenta inoltre i corsi di Josué Melendez, Claudia Caffagni, Kees Boeke.

Ha collaborato tra gli altri con Odhecaton, Accademia Bizantina, Modo Antiquo, La Piffarescha, Ensemble "il Gusto Barocco" (Stuttgart), L'Estro d'Orfeo, Cappella Marciana (Venezia), Cappella Musicale di S. Petronio (Bologna), Lautten Compagny, Antonio Florio, Gabriel Garrido, Federico Maria Sardelli e si esibisce in numerosi festival di musica antica come Festival Claudio Monteverdi (Cremona), Trigonale 2016 (Maria Saal - Austria), Sagra Musicale Umbra e nei principali teatri, chiese e sale da concerto come Teatro Regio - Torino, Teatro Olimpico - Vicenza, Teatro Ponchielli - Cremona, Mannheim Nationaltheater, Auditorium Haydn - Bolzano, Teatro Abbado - Ferrara.

Descrizione dello strumento

Facciata di 27 canne di Principale, con labbro superiore a scudo, disposte a cuspidi con ali davanti alle quali si trovano i tromboncini.

Due manuali di 45 tasti (Do1/Do5) con prima ottava corta: quello superiore per il Primo Organo e quello inferiore per il Secondo Organo.

Pedaliera a leggione con 17 tasti (Do1/Sol#2), costantemente unita al manuale e anch'essa con prima ottava corta.

Temperamento: 1/6 di comma regolare.

I registri sono azionati da tiranti a pomello: quelli del Primo Organo e del Pedale sono posti sulla destra della tastiera, i due del Secondo sulla sinistra, con la disposizione qui riportata.

(Primo Organo)

Principale Bassi [8']
Principale Soprani [8']
Ottava
Quinta Decima
Decima Nona
Vigesima Seconda
Vigesima Sesta
Vigesima Nona
Trigesima Terza
Trigesima Sesta
Voce Umata
Flauto in VIIIa Bassi
Flauto in VIIIa Soprani

Flauto in XIIa
Cornetta
Tromboncini Bassi
Tromboncini Soprani
Contrabbassi [16' al Ped.]
Ottava [al Ped.]
Quinta di Contrabbasso [al Ped.]
Tamburo

(Secondo Organo)
Violoncelli Bassi [8']
Violoncelli Soprani

Divisione tra bassi e soprani ai tasti Do#3 / Re3.

Accessori: Unione tastiere; Tiratutti per ripieno a doppio pedaletto e manovella; Tamburo azionabile con l'ultimo pomolo dei registri.

Nel 2013 fonda l'ensemble di ottoni storici Nova Alta con il quale intraprende una seria attività di ricerca e pratica della musica Rinascimentale e Barocca. Ha effettuato registrazioni Amadeus, per Arcana, Brilliant Classics, Bongiovanni, Radio Vaticana, ORF1 e Tactus.

Nicola LAMON

studia organo con Elsa Bolzonello Zoja, clavicembalo con Sergio Vartolo e Marco Vincenzi presso il conservatorio "B. Marcello" di Venezia conseguendo il diploma "Cum Laude". Ha conseguito inoltre il diploma in Canto Gregoriano a pieni voti con Lanfranco Menga. Si perfeziona con H. Davidsson, W. Porter, J. L. Gonzalez Uriol e presso l'Accademia Chigiana di Siena con Cristophe Rousset, conseguendo il diploma di merito. Ha ottenuto diversi riconoscimenti in vari concorsi nazionali e internazionali: in organo il terzo premio a Borca di Cadore nel 2001 e nel 2005, il primo premio a Viterbo nel 2003 e il terzo premio a Fano Adriano (TE) nel 2006; in clavicembalo il primo premio a Fusignano (RA) nel 2003 e il primo premio a Pesaro nel 2005. Segue e studia con particolare interesse il rapporto canto gregoriano, organo, liturgia, musica vocale e basso continuo, ricoprendo la carica di organista presso la prestigiosa basilica di San Marco in Venezia.

Svolge inoltre attività di organista e clavicembalista continuista in diverse formazioni collaborando inoltre come tale a masterclass e corsi di perfezionamento. È stato docente presso il conservatorio "C. Pollini di Padova" di pratica della tastiera e lettura del repertorio vocale. Attualmente svolge attività di accompagnatore al clavicembalo presso i conservatori Arrigo Pedrollo di Vicenza e Agostino Steffani di Castelfranco Veneto (TV). È impegnato altresì nella monumentale esecuzione integrale dei due libri del Clavicembalo ben temperato di J. S. Bach.





Membra Jesu Nostri Sette cantate di D. Buxtehude

Dietrich BUXTEHUDE
(1637 - 1707)

- Praeludium organistico
- MEMBRA JESU NOSTRI
Sette cantate per soli, coro, 2 violini, consort di viole da gamba e b.c.
I - AD PEDES: *Ecce super montes*
II - AD GENUA: *Ad ubera portabimini*
III - AD MANUS: *Quid sunt plagae istae*
IV - AD LATUS: *Surge amica mea*
V - AD PECTUS: *Sicut modo geniti infantes*
VI - AD COR: *Vulnerasti cor meum*
VII - AD FACIEM: *Illustra faciem tuam*



Coro da Camera ed Ensemble strumentale
del CONSERVATORIO DI MUSICA "A. STEFFANI" DI CASTELFRANCO VENETO

Maurizio MANARA, *organo*
Marco BERRINI, *Direttore*



Bottega bellunese, Crocifisso ligneo, XVIII sec., chiesa della Madonna delle Grazie alla Molinà.

Archivio fotografico Ufficio beni culturali della Diocesi di Belluno-Feltre.

Organo "C. ALETTI" (1891)

L'organo della parrocchiale di S. Biagio a Calalzo di Cadore è il primo dei tre strumenti costruiti dalla ditta Carlo Aletti di Monza in Cadore.

Le sue caratteristiche costruttive (vedasi il sommiere "a vento") e la sua disposizione fonica sono quelle tipiche dell'organaria lombarda ottocentesca, anche se, specie queste ultime, furono in parte modificate da Andrea Rizzardini di Zoldo Alto nel 1952. A lui si devono, infatti, la sostituzione dei registri Fagotto Basso e Trombe Soprane, Viola Bassa e Violino Soprano, rispettivamente con Viola di 8 Bassa e Soprani e Voce Celeste di 8 Bassa e Sopr.

L'intervento di manutenzione recentemente operato dalla ditta "Francesco Zane - Manutenzione e restauro organi a canne" ha permesso nuovamente l'utilizzo di questo strumento che meriterebbe un vero e proprio restauro per riportarlo alla completa fisionomia originaria.

Descrizione dello strumento

Facciata di 23 canne, con labbro superiore a mitria, disposte a cuspide con ali.

Tastiera cromatica di 58 note (Do1/La5) e pedaliera cromatica orizzontale di 18 note (Do1/Fa2) costantemente unita al manuale.

I registri sono azionati da due file di manette ad incastro, poste a destra della tastiera, con la seguente disposizione:



Viola di 8 Bassa	Principale da 8 basso
Viola di 8 Soprani	Principale da 8 sopr.
Corno inglese [Soprani, 16']	Principale 2° basso [da Do2]
Violoncello Basso [4']	Principale 2° sopr.
Flauto naturale [Soprani, 8']	Ottava bassa
Ottavino soprano [2']	Ottava soprana
Voce Celeste di 8 Bassa [da Do2]	Quintadecima [da Re3 diventa Ottava]
Voce Celeste di 8 Sopr.	Decima 9ª bassa
Flauto di 4 Sopr.	Duodecima sopr.
Voce umana	Vigesima 2ª
Terza mano	Vigesima 6ª e 9ª
Tromboni ai pedali [8']	Contrabbassi [16' e 8']

Divisione tra bassi e soprani ai tasti Do#3/Re3

Accessori: pedaloncini per il Tiratutti del Ripieno e per la combinazione libera "alla lombarda"; pedali posti di seguito ai tasti della pedaliera per Terza Mano e Rollante; dietro alla tastiera è collocato il registro di Fisarmonica, inseribile mediante comando a pedaletto.

“Sentiranno laggiù come si suona l’organo” (Giacomo Puccini a Marco Enrico Bossi, 1924)

- Marco Enrico BOSSI (1861-1925)
- Fantaisie op. 64 [*a César Franck - 1889*]
 - Sei trascrizioni 1926-27 (post.):
 1. NICOLÒ PAGANINI (1782-1840): Moto perpetuo
 2. FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY (1809-1847): La Fileuse
 3. LUIGI GORDIGIANI (1806-1860):
A Tuscan Folk-Song / O Santissima Vergine Maria
 4. ADOLF VON HENSELT (1814-1889): Ave Maria
 5. GIUSEPPE MARTUCCI (1856-1909): Novelletta
 6. MODEST MOUSSORGSKY (1839-1881): The Old Castle
- Ottorino RESPIGHI (1879-1936)
- Preludio in re minore [1910]
 - Preludio in la minore su un corale di Bach:
Ich hab mein Sach Gott heimgestellt - BWV 351 [1910]
- Marco Enrico BOSSI (1861-1925)
- Toccata di concerto op. 118 n. 5 [1900]

Andrea MACINANTI, organo



Andrea MACINANTI

si è diplomato in Organo, Clavicembalo e Canto ai Conservatori di Bologna e di Parma perfezionandosi poi con Klemens Schnorr a Monaco di Baviera. Si è laureato cum laude alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna e ha conseguito «con menzione d'onore» un Dottorato di ricerca in Filosofia della Musica all'Università di Ginevra. È docente di Organo al Conservatorio «G.B. Martini» di Bologna. Tra le sue numerose registrazioni, le opere complete per organo di Ottorino Respighi e di Goffredo Giarda per Tactus (casa discografica con la quale sta ultimando la registrazione dell'opera omnia organistica di Marco Enrico Bossi), di Guido Alberto Fano e Giovanni Tebaldini per Elegia. Ha curato numerose

revisioni critiche, tra le quali i Fiori Musicali di G. Frescobaldi, l'opera integrale per tastiera di A. Scarlatti e di G.B. Martini (Ut Orpheus), un'antologia di musica italiana per organo, l'Opera Omnia Organistica di M.E. Bossi e uno studio sull'analisi e l'interpretazione dei Trois Chorals di César Franck (Carrara). Per Zecchini, Varese, ha pubblicato il saggio «Fabricato alla guisa del corpo humano». L'organo come metafora antropomorfa. È membro dell'Accademia Filarmonica di Bologna e dal 1989 direttore artistico della rassegna concertistica internazionale «Organi antichi, un patrimonio da ascoltare». Nel 2005 è stato insignito dal Presidente Ciampi del titolo di Cavaliere dell'Ordine «Al Merito della Repubblica Italiana».

Organo "F.lli MAURACHER - A. ZENI" (1954/2002)

Lo strumento è stato costruito dalla ditta Mauracher di Linz e inaugurato il 31 ottobre 1954.

Nel 2002 è stato oggetto di un importante intervento di restauro, effettuato dall'organaro Andrea Zeni, che ha comportato anche il riordino e l'integrazione della composizione fonica secondo il progetto del M° Francesco Finotti.

Si tratta però solo dell'ultimo organo della chiesa ampezzana, ben quattro strumenti l'hanno infatti preceduto: quello attestato da un documento del 1561 (Vicenzo Colombo?); quello costruito nel 1703 da Franz Kecht, organaro di Bressanone; quello uscito dalla bottega veneziana di Gaetano Callido nel 1777; ed infine lo strumento realizzato nel 1885 dalla ditta "Zachstal & Capek" di Krems.

Descrizione dello strumento

Organo a trasmissione elettrica con una facciata divisa in tre campate, rispettivamente di 10 - 22 - 10 canne, collocato sull'ampia cantoria posta sopra l'ingresso principale. Lo strumento ha ben 3078 canne.

Consolle staccata dal corpo dello strumento, con tre tastiere di 58 tasti (Do1 / La5) ed una pedaliera di 30 tasti (Do1 / Fa3).

I registri sono comandati da placchette disposte su due file sopra il terzo manuale:

*I - Positivo:*

Corno camoscio 8' *
Flauto delle Dolomiti 8'
Principale 4'
Corno di notte 4'
Terza 1' 3/5
Larigot 1' 1/3
Piccolo 1'
Cembalo III file
Cromorno 16'*
Regale 8'
Tremolo

II - Grand'Organo:

Corno Camoscio 16' *
Quintadena 16'
Principale 8'
Flauto del Bosco 8'
Dulciana 8'
Prestante 4'
Terza 3' 1/5
Flauto Camino 4'
Ottava 2'
Cornetto II/V file
Plein-Jeu IV/V file
Fagotto 16'*
Cromorno 8' *
Tromba 8'
Tremolo
Tremolo

III - Recitativo Espressivo:

Principale 8'
Flauto armonico 8'
Corno di notte 8'
Salicionale 8'
Voce Celeste 8'
Ottava 4'
Flauto traversiere 4'
Nazardo 2' 2/3
Flautino 2'
Terza 1' 3/5
Settima 1' 1/7
Progressio II/V file
Fagotto 16'*
Tromba armonica 8'
Oboe 8'*
Schalmey 4'

Pedale:

Contrabbasso 16'
Subbasso 16'
Gran Quinta 10' 2/3 *
Basso 8' *
Flauto coperto 8' *
Tiorba II file*
Quinta 5' 1/3 *
Corale 4' *
Flautino 2' *
Cromorno 16' *
Bombarda 16'
Tromba 8'
Corno di bassetto 4**

I registri indicati con * sono installati su somieri diretti in prolungamento o in derivazione.

Unioni: III 16' / III - III 4' / III - III / II - III 4' / II - III 16' / II - III / I - I / II - I 16' / III - III / P - III 4' / P - II / P - I / P

Accessori: 12x592=7104 combinazioni aggiustabili generali, avanzamento sequenza, registratore digitale per il riascolto dell'esecuzione.



Sabato 5 settembre 2020 – ore 10.30

Associazione Organi storici in Cadore-Dolomiti

Concerto sostenuto dalla
FONDAZIONE
Cariverona

Presentazione del libro:

Fabricato alla guisa del Corpo Humano L'organo come metafora antropomorfa

A cura di Andrea MACINANTI e Giuseppe PATUELLI

Sarà presente l'editore Paolo ZECCHINI



Nel corso della sua storia millenaria, l'organo è stato riconosciuto superiore a tutti gli altri strumenti nell'imitare la voce umana anche se, al contempo, gli venne rimproverato di non poter modulare la dinamica, ingrediente precipuo dell'espressione vocale. La metafora è la chiave scelta dal presente lavoro per dare conto di questa antinomia, per indagare le ineffabili analogie tra l'organo e il corpo umano. La trama è idealmente ordinata sui tre livelli in cui Boezio tripartisce la musica in mundana, humana e instrumentalis. Come elegante strumento cognitivo, la metafora consente l'accesso al pensiero filosofico, teologico, cosmologico ed esoterico. Discendendo al livello dell'uomo, la metafora si fa meno astratta, l'organo è ora una mirabile tabula anatomica cui non di rado medici e scienziati ricorrono per illustrare il funzionamento del corpo umano. Umori e passioni cesellano il modo di suonare e comporre per lo strumento, manifestando il potere dell'azione poetica della metafora nel trasferire all'organo le proprietà dell'uomo musicale. Con ossessione quasi patologica infatti, gli artefici piegarono il loro genio per dare «voce» all'organo, per forgiare registri sempre più «loquaci» (il caso della Voix humaine ad ancia è esemplare), sfidando così le leggi della natura nel disperato tentativo di dare la vita allo strumento come fosse un colossale Golem sonoro. A compimento del percorso metaforico si constaterà che solo al «prudente organista» (Viadana, 1602) è dato cesellare l'eloquio dello strumento che, proprio perché «fabricato alla guisa del corpo humano», può «soavemente suonare, & quasi con dolci maniere parlare» (Diruta, 1593).



«Fabricato alla guisa
del Corpo humano»

L'organo come metafora antropomorfa



Rinascere con la Musica

- Gabriel FAURÉ (1845-1924) • “Cantique de Jean racine” per Coro e Orchestra
- Francis POULENC (1899-1963) • Concerto per Organo, Archi e Timpani in sol min.:
(Andante - Allegro giocoso - Subito andante moderato - Tempo allegro molto agitato - Très calme, Lent - Tempo de l'allegro initial – Tempo introduction: Largo)
- Gabriel FAURÉ (1845-1924) • Requiem, op. 48, versione per Soli, Coro e Organo del 1893:
 1. Introito - Kyrie - *Molto largo*
 2. Offertorio - *Adagio molto*
 3. Sanctus - *Andante moderato*
 4. Pie Jesus - *Adagio*
 5. Agnus Dei - *Andante*
 6. Libera me - *Moderato*
 7. In paradisum - *Andante moderato*

SCHOLA CANTORUM di Santa Giustina e ORCHESTRA CLASSICA ITALIANA

Soli: Katia PIAZZA, *Soprano*
 Piergiorgio FREDDI, *basso-baritono*
 Alice NARDO, *organo solo*

Fabrizio DA ROS, direttore



SCHOLA CANTORUM di Santa Giustina (BL)

L'attività corale nasce a Santa Giustina nel 1981 per iniziativa di Alberto Da Ros. In questi ultimi decenni l'attività musicale promossa dalla Schola Cantorum e dal Coro Voci Bianche di S. Giustina ha assunto dimensioni di incredibile portata, per le diverse centinaia di bambini e giovani coinvolti nel canto

e nella musica.

Fin dalla fondazione è stato istituzionalizzato un piano di formazione musicale, vocale e inerente lo studio della prassi esecutiva nelle varie epoche. Il livello di preparazione ottenuto dagli allievi ha consentito di conquistare 7 affermazioni in competizioni internazionali

e nazionali di canto corale, ottenute con tutte le formazioni corali, di rivoluzionare il modo di “fare coro” dal punto di vista delle scelte repertoriali e passando dall’allestimento di canti corali genericamente accostati nell’esecuzione concertistica (e tutt’ora in uso presso la stragrande maggioranza della coralità) allo studio dei brani per raggrupparli in tematiche o monografie (particolarmente importante quella “Ai Confini della Serenissima”), per passare successivamente all’allestimento di decine di composizioni musicali, anche complesse, per soli coro e orchestra, spesso in prima esecuzione. Tra queste vanno citate Le Lamentazioni di A. Miari, i Requiem di A. Luchesi, di G. Fauré, di W. A. Mozart e di G. Verdi, il Messiah di G.F. Händel, messe di grande respiro quali la “Harmoniemesse” di F.J. Haydn, la Messa in Do di L.v. Beethoven, la “Mass for Peace” di K. Jenkins, la Messa Concertata di A. Lotti e la Petite

Chiesa arcidiaconale di Santa Maria Nascente

Messe Solennelle di G. Rossini, diverse cantate (da segnalare la Cantata Scenica Carmina Burana di C. Orff), Oratori e Te Deum. Nell'ultimo decennio sono state allestite 12 opere liriche, esibite poi nella nostra Provincia. Tutti questi allestimenti sono poi stati presentati anche in prestigiose sedi concertistiche italiane e straniere, tra queste vanno citate le due partecipazioni al Festival Internazionale della Musica Antica di Sion (CH), 2009 e 2012, la celebrazione degli 800 anni della conversione di S. Francesco presso la Basilica Pontificia del Santo di Padova.

Nel triennio 2003-2005 ha realizzato il Progetto Comunitario Europeo INTER-REG IIIA Italia - Austria, comprendente studi, ricerche musicologiche e relative pubblicazioni sulla musica sacra a Feltre nei secoli XVI e XVII ed una serie di coproduzioni con complessi di area transfrontaliera, con l'effettuazione di 9 concerti.

Ha effettuato tournée in Brasile, Spagna (3 volte), Bielorussia, Bulgaria, Inghilterra, Rep. Ceca, Ungheria, Slovenia, Grecia (2 volte), Francia (3 volte), Austria, Germania, Danimarca, Sicilia (3 volte) e Sardegna.

La Schola Cantorum dedica un particolare impegno alla trascrizione, allestimento ed esecuzione di opere di molti compositori di Scuola Veneta, con particolare attenzione al feltrino Ludovico Balbi (1545-1604) e al bellunese Antonio Miari (1778-1855).

Da quasi un ventennio organizza Festival Musicali e il Musica FestiVal Belluna, giunto alla 9ª edizione, la Rassegna Internazionale di Canto Corale (24 edizioni) e il "Natale in Coro" (39 edizioni). Ha all'attivo diverse incisioni CD e DVD con le etichette RAINBOW, TACTUS, RIVOALTO e BONGIOVANNI.

Dal 2007 la direzione è passata al figlio Fabrizio, attualmente docente in Esercitazioni Orchestrali presso il Conservatorio di Cosenza, con una ormai ventennale carriera come Direttore d'Orchestra, con esibizioni in molti tra i più grandi e famosi teatri del mondo.

Alice NARDO

Nata a Padova nel 1993, consegue il Diploma di Organo e Composizione Organistica sotto la guida del maestro

Pierpaolo Turetta presso il Conservatorio Cesare Pollini di Padova.

Prosegue gli studi musicali con il maestro Jean-Paul Imbert presso la Schola Cantorum di Parigi, dove ottiene il Diplôme de Virtuosité e dove attualmente sta concludendo il Cycle Diplômant per il Diplôme de Concert.

Nel 2019 vince il secondo premio al Concorso Internazionale Timorgelfest a Timisoara (Romania).

Ha frequentato corsi di interpretazione organistica con Jean Guillou, Jean-Baptiste Monnot, Guy Bovet e Ludger Lohmann e Bernhard Haas.

È laureata in Lettere Moderne e sta proseguendo gli studi magistrali in Filologia Moderna presso l'Università degli Studi di Padova.

**Fabrizio DA ROS**

Dopo gli studi alla facoltà di Scienze Musicologiche dell'Università di

Pavia, i diplomi in Violoncello al Conservatorio A. Steffani di Castelfranco Veneto con il m° W. Vestidello e in Direzione d'Orchestra (Accademia Musicale Peschese) con il m° D. Renzetti e (al Wiener Konservatorium) con il m° Mas Conde si perfeziona nell'opera Lirica con lo stesso m° Renzetti, con il m° A. Zedda (Accademia Rossiniana) e con il m° G. Gelmetti (Accademia Chigiana). Poi, dopo un periodo come Assistente Direttore nei Teatri italiani più importanti (Teatro la Scala di Milano, Teatro dell'Opera di Roma, Gran Teatro la Fenice di Venezia, Teatro Verdi di Trieste, Teatro Marrucino, Teatro verdi di Pisa, etc etc), si esibisce nel repertorio sinfonico e soprattutto lirico in importanti teatri e Festival europei e non solo, come il Palais de la Musique di Strasburgo(F), il Teatro di Ferrara, il Siri Fort Auditorium di New Delhi con l'Orchestra Sinfonica di New Delhi (IND), la Sala Felipe Villanueva con la OSEM (Orchestra of the State of Mexico), nella prestigiosa Carnegie Hall di New York con la New England Symphony Orchestra nel 2015(USA).

Recentemente ha diretto l'Orchestra di Padova e del Veneto in un progetto

monografico su Bachianas Mexicanas del compositore vivente V. Rey, l'Orchestra Filarmonica Pucciniana nel dittico Tabarro/Lodoletta presso il Teatro Goldoni di Livorno, la Cairo Symphony Orchestra in un dittico Zanetto/Il Segreto di Susanna presso la Cairo Opera House(EGY), Don Giovanni al Teatro Nazionale di Belgrado(SER), Aida all'opera Romana Craiova (ROM)ed infine Nabucco presso l'Opera di Stato di Banska Bystrica (SK) e Aleko, Pagliacci e Carmen presso il Teatro Moravia-Slesia di Opava (CZ). Recentemente si è esibito presso la Prestigiosa Victoria Hall di Ginevra (CH) con la Filarmonica dell'Opera Italiana Bruno Bartoletti, nella Sala Svetlanov nel Dom Musik di Mosca con l'Orchestra Musica Viva, presso la Smetana Hall di Praga con la Bohemian Symphony Orchestra e presso il Teatro Comunale di Treviso con Rita di Donizetti e Gianni Schicchi di Puccini.

Lavora con importanti registi quali: I. Stefanutti, D. De Plano, R. Bonajuto, P. Panizza, M. Gandini, B. Streiff, G. Romagnoli, F. Bellotto, M. Pucci Catena e M. Babiak.

Prossimamente tornerà a novembre presso il Teatro Nazionale di Usti Nad Labem dove ricopre dal 2020 la nomina di primo direttore ospite per un concerto sinfonico monografico su Mendelssohn e 3 opere Liriche, inaugurerà la Stagione 2020/21 del Teatro della Moravia Slesia di Opava con Creazione di Haydn e per la prima volta dirigerà in Polonia presso la Philharmonie di Stettino con l'Orchestra Filarmonica di Koszalin, ritornerà a febbraio 2021 presso la Carnegie Hall di New York con un programma sinfonico beethoveniano

E' Direttore Artistico e Musicale dell'Orchestra Classica Italiana (specializzata nel repertorio classico e romantico su strumenti d'epoca). Organizza e tiene il Valbelluna Opera Studio per lo studio del Canto lirico (4ª edizione) con registi e cantanti di chiara fama.

Ha inciso per RIVOALTO, ARTS, RAINBOW, BRILLANT, TACTUS, SONY, DA VINCI, AMADEUS, HARMONIA MUNDI, BONGIOVANNI.

È docente di Esercitazioni orchestrali presso il Conservatorio Statale di Cosenza "S. Giacomantonio".

Publicazioni e studi

COLLANA “QUADERNI DI STORIA ORGANARIA”



- n. 1 – M. Maierotti
Gli organi (C. Grifo, 1667 - F. Dacci, 1768)
della Pieve di San Martino a Valle di Cadore



- n. 2 – C. Caretta, L. Lonzi, L. Nassimbeni,
D. Perer, G. Zanderigo Rosolo
Gli organi di Lorenzago di Cadore



- n. 3 – A. Alpagotti, D. Del Monego
L'organo della chiesa arcipretale
di Cesiomaggiore. Alla riscoperta
del Serassi originale del 1871



- n. 4 – V. Bolcato
Gli organi di Borca di Cadore
(Anonimo, sec. XVII - G. Callido, 1791 - G.
Fedeli, 1773 - La Ceciliania, 1963)



- n. 5 – Renzo Bortolot, Giuseppe Patuelli
Gli organi e i canti patriarchini
di Zoppè di Cadore
(G. Zanfretta/F.lli Rizzardini/N. Ferroni,
1895/2016 - D. Gasparrini, 1746)

Chi fosse interessato all'acquisto delle pubblicazioni e dei CD dell'Associazione presentati in queste pagine, può richiederli agli organizzatori alla fine del concerto, all'uscita della chiesa, oppure ordinarli scrivendo una mail a: organincadoredolomiti@gmail.com

sugli Organi Storici del Cadore

ALTRE PUBBLICAZIONI CURATE DALL'ASSOCIAZIONE ORGANI STORICI

- **Giuseppe Patuelli, Franco Regalia, Pierbartolomeo Pedrazzi**
L'Antico Organo di Vigo di Cadore. A. Barbini 1757 - C. Aletti 1894 – (1997)
- **Marco Maierotti**
L'attività in Cadore di Valentino Zuliani Porta di Ferro, organaro del sec. XVIII – (2003)
- **Giuseppe Patuelli, Claudio Caretta**
L'Organo Francesco Comelli 1790-1796.
Restauro dell'anno 2007 – (2007)
- **Luigi Ferdinando Tagliavini**
L'Organo della chiesa di Candide capolavoro di Gaetano Callido – (1954 - Rist. anast. 2009)
- **Ivana Francescutti**
L'Organo Aletti - L'organo della Chiesa parrocchiale di San Biagio a Calalzo di Cadore – (2016)
- **Andrea Panfili**
Francesco Tessicini e l'organo della Madonna dei Monti in Roma, ora nella Pieve di San Giorgio a Domegge di Cadore – (Serassi Edizioni, 2018)



Compact Disc registrati



**L'organo Barbini-Aletti
di Vigo di Cadore**
organista: Silvio Celeghin



**L'organo G.B. De Lorenzi
di Venas di Cadore**
organista: Luigi Scopel



**Gli organi di don Osvaldo
Zoppè di Cadore/Cancia**
organista: Luigi Scopel



**Musica per teatro e banda
San Vito di Cadore**
organista: Luigi Scopel



**L'organo F. Dacci (1768)
di Valle di Cadore**
organista: Luigi Scopel



**L'organo Gaetano Callido
Candide**
organista: Luigi Ferdinando Tagliavini



**L'organo G. Callido (1791)
di Borca di Cadore**
organista: Luigi Scopel



**L'organo G. Callido - G.B. De Lorenzi
di Auronzo di Cadore**
Auronzo di Cadore - Villagrande
organista: Luigi Scopel
Doppio CD

sugli Organi Storici del Cadore



Pietro Morandi - Concerti e Sinfonie
Lorenzago di Cadore - Chiesa parrocchiale
organista: Mirko Ballico



J.S. Bach - Viaggio in Italia
Candide - Pieve di S. Maria Assunta
organista: Mirko Ballico



L'organo "F. Tessicini" (1853-54)
Domegge di Cadore - Chiesa di S. Giorgio
organista: Beppino Dalle Vedove



Bach e i prebachiani
Costa di S. Nicolò - Organo F. Zanin
organista: Ruggero Livieri



Morandi
Borca di Cadore
organista: Marco Ruggeri



Valeri
Candide, Pieve di Zoldo
organista: Paolo Bottini
Triplo CD



L'organo Nachini-Dacci (1765-1768)
Perarolo di Cadore, chiesa parrocchiale
organisti: Renzo Bortolot, Viviana Romoli, Francesco Zane



Opere Organistiche
"L'anima e il condimento della messa"
Lorenzago di Cadore - Chiesa parrocchiale
opere organistiche di Giovanni Maria Zandonati e Francesco Ferrari
organista: Giancarlo Parodi

2020

Le Dolomiti Più Note

QUARTA RASSEGNA MUSICALE SULLE DOLOMITI DEL CADORE

SABATO 4 LUGLIO

Castello Mirabello (Lorenzago di Cadore)
in occasione dei 100 anni della nascita
di san Giovanni Paolo II

OR TU, CHE VAI PER VIA

Il Teatro Armonico.
Ensemble vocale e strumentale
Clavicembalo e direzione
Margherita Dalla Vecchia

SABATO 18 LUGLIO

Rifugio Venezia (Vodo di Cadore)

COME UNA ROCCIA

Iacampo in concerto
con Sergio Marchesini alla fisarmonica

SABATO 25 LUGLIO

Parco Regina Margherita (Perarolo di Cadore)

DAL BAROCCO ALL'OPERA AL MUSICAL SULLE DOLOMITI

Orchestra Classic Ensemble La Sorgente
Direttore, Rodolfo De Rigo Cromaro

SABATO 1 AGOSTO

Tra Costa e Costalissoio nei pressi de "La
Baita" (Comelico)

MOZART: VIRTUOSISMO, CANTABILITA' E SENTIMENTO

Quintetto Dolomiti Symphonia
Oboe solista: Arrigo Pietrobon -
Clarinetto solista: Marco Mariani

SABATO 8 AGOSTO

Rifugio Aquileia (Selva di Cadore)

ROMANZE E SINFONIE DEDICATE A L.V. BEETHOVEN NEL 250° DELLA NASCITA

Dolomiti Symphonia Orchestra
Direttore Delio Cassetta,
violino solista Mattia Tonon

VENERDÌ 14 AGOSTO

Rifugio San Marco (San Vito di Cadore)
in occasione dei suoi 125 anni di storia

A VIOLONCELLO SOLO

Francesco Galligioni in concerto



MAGNIFICA
COMUNITÀ
DI CADORE



UNIONE MONTANA
CENTRO CADORE



UNIONE MONTANA
COMELICO



UNIONE MONTANA
VALLE DEL BOITE



L'iniziativa è stata
realizzata con il contributo
del Consorzio BIM Piave
di Belluno

Quarta edizione della rassegna di concerti sulle Dolomiti del Cadore e ventisettesima edizione dell'itinerario organistico *Organi Storici in Cadore* organizzati dalla Magnifica Comunità di Cadore, dalle tre Unioni Montane: Centro Cadore, Comelico, Valle del Boite; con il sostegno del Consorzio dei Comuni BIM Piave di Belluno.

"Le DolomitiPiùNote": un titolo che vuole giocare sul doppio significato di Note intese come note musicali e le Dolomiti più famose e conosciute quali sono le montagne cadorine nell'ambito delle Dolomiti patrimonio dell'Umanità.

MARTEDÌ 18 AGOSTO

Nei pressi della Chiesa di San Leonardo a Casamazzagno (Comelico Superiore)

VIVALDI SULLE DOLOMITI

Orchestra Classic Ensemble La Sorgente
Direttore, Rodolfo De Rigo Cromaro

SABATO 22 AGOSTO

Casera Campobon in Val Visdende (Comelico)

CONTRAPPOSIZIONI

Musiche di Haydn e Beethoven
Quartetto d'archi Moody

SABATO 29 AGOSTO

Sulla cima del Monte Rite (Cibiana di Cadore)

JAZZ IN ALTA QUOTA

Wet Bread Sax Quartet
diretta da Marco Crestani

SABATO 5 SETTEMBRE

Rifugio Cercenà (Domegge di Cadore)

DANZE IN ALTA QUOTA

Orchestra Giovanile Bellunese
diretta da Matteo Andri

Tutti i concerti inizieranno alle ore 11.00.

Per informazioni vedere il sito

www.magnificacomunitadicadore.it



Fondazione Cariverona da sempre sostiene iniziative culturali in ambito musicale e ha una tradizione pluridecennale di attenzione alle attività che valorizzino gli strumenti musicali oggetto di progettualità di restauro, così come è stato per il recupero di oltre 20 organi storici, costruiti tra il '600 e l'800, presenti nei territori di riferimento.

Ancor più oggi sentiamo la necessità di agire tutti con senso di responsabilità e coraggio, per costruire percorsi innovativi di sviluppo e valorizzazione delle risorse. Con questo intento, sotto la sapiente guida del M° Andrea Marcon, personalità di indiscusso prestigio internazionale e direttore delle iniziative musicali di Fondazione, abbiamo voluto confermare la collaborazione alla realizzazione di questa nuova edizione del Festival, dando continuità di sostegno ad una iniziativa coerente con le nostre linee guida che ci vedono non solo come soggetto erogatore di risorse ma anche quale attivatore di reti con gli altri protagonisti delle nostre comunità, offrendo la possibilità di riascoltare, sotto l'abile tocco di celebri organisti, la voce di alcuni degli strumenti restaurati, mettendo in sinergia tutte le risorse che da anni si prodigano ad organizzare e ad offrire alle comunità locali momenti di alta cultura e di valorizzazione del patrimonio artistico musicale.

www.fondazionecariverona.org



 **FONDAZIONE**
Cariverona

I concerti sostenuti dalla Fondazione Cariverona:

Domenica 19 luglio 2020 - ore 21.00 - AURONZO DI CADORE (Villagrande)

Pieve di S. Giustina V.M. - Organo "G. Callido-G.B. De Lorenzi" 1780-1864

MAESTRI DELLE NAZIONI: LA MUSICA SACRA A VENEZIA NEL PRIMO SEICENTO

QUONIAM ENSEMBLE - Marco Vincenzi organo

Venerdì 31 luglio 2020 - ore 21.00 - DOMEGGE DI CADORE

Pieve di S. Giorgio - Organo "F. Tessicini" 1853-54

VIAGGIO ATTRAVERSO GLI STILI NAZIONALI

Ensemble SUPER FLUMINA BABYLONIS

Roberto Squillaci direzione, Federico Butkovic organo portativo

Giovedì 6 agosto 2020 - ore 21.00 - BORCA DI CADORE

Chiesa parrocchiale dei SS. Simone e Taddeo - Organo "G. Callido" 1791

Concerto in memoria di Don Osvaldo Bortolot

SGUARDI ORGANISTICI NELLA MITTELEUROPA DEL SETTECENTO

Paolo Delama organo

Domenica 9 agosto 2020 - ore 21.00 - CIBIANA DI CADORE

Chiesa parrocchiale di San Lorenzo - Organo "C. Aletti" 1898

IL VENTO E LE CORDE - Valeria Zanovello violino, Enrico Zanovello organo

Martedì 11 agosto 2020 - ore 21.00 - VIGO DI CADORE

Pieve di San Martino - Organo "A. Barbini - C. Aletti" 1757-1894

L'ORGANO ITALIANO TRA BANDA E TEATRO - Marco Cadario organo

Venerdì 14 agosto 2020 - ore 21.00 - CANDIDE (Comelico Superiore)

Pieve di S. Maria Assunta - Organo "G. Callido" 1797-99

SPAGNA E ITALIA: DUE SCUOLE A CONFRONTO - Antonio Frige' organo

Martedì 18 agosto 2020 - ore 21.00 - SANTO STEFANO DI CADORE

Pieve di S. Stefano - Organo "G. Bazzani e Figli" 1852

GRAND TOUR: ITINERARIO ORGANISTICO IN ITALIA TRA XVIII E XIX SECOLO

Ismaele Gatti organo

Giovedì 20 agosto 2020 - ore 21.00 - SAN VITO DI CADORE

Pieve dei SS. Vito, Modesto e Crescenza - Organo "G. Bazzani e Figli" 1848

TRE SECOLI DI MUSICA ITALIANA - Antonio Pantalone organo

Sabato 22 agosto 2020 - ore 21.00 - LORENZAGO DI CADORE

Chiesa parrocchiale dei SS. Ermagora e Fortunato - Organo "F. Comelli" 1790-96

Concerto per il centenario della nascita di San Giovanni Paolo II

TOTUS TUUS - MEDITAZIONE SPIRITUALE PER ORGANO E CONTROTENORE

Stefano Guadagnini controtenore, Paolo Tagliaferri organo

Martedì 25 agosto 2020 - ore 21.00 - VALLE DI CADORE

Pieve di S. Martino - Organo: "F. Dacci" 1768

"IL CORNETTO DEL DOGE": VIRTUOSI PASSAGGI NEI MADRIGALI, MOTETTI E CANZONI DEL

'500 VENEZIANO - Ens. Seicento Stravagante: David Brutti cornetto, Nicola Lamoni organo

Venerdì 4 settembre 2020 - ore 21.00 - CORTINA D'AMPEZZO

Basilica parr. dei SS. Filippo e Giacomo Apostoli - Organo "Mauracher- Zeni" 1954-2002

"SENTIRANNO LAGGIÙ COME SI SUONA L'ORGANO" - Andrea Macinanti organo

Sabato 5 settembre 2020 - ore 10.30 - PIEVE DI CADORE

Palazzo della Magnifica Comunità di Cadore

Presentazione del libro: *FABRICATO ALLA GUISA DEL CORPO HUMANO - L'ORGANO COME*

METAFORA ANTROPOMORFA - A cura di Andrea Macinanti e Giuseppe Patuelli

Lunedì 7 settembre 2020 - ore 21.00 - PIEVE DI CADORE

Chiesa Arcidiaconale di Santa Maria Nascente

RINASCERE CON LA MUSICA

SCHOLA CANTORUM DI SANTA GIUSTINA e ORCHESTRA CLASSICA ITALIANA



Opera di Vico Calabrò per i 25 anni della rassegna organistica